

Università di

**MODENA E REGGIO EMILIA**

## IL COLLETTIVO ESAMINATO

### IL COLLETTIVO ESAMINATO

Il collettivo esaminato è formato dai 322 laureati nella sessione estiva del 1997 presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Si tratta di un campione eterogeneo sia con riferimento al tipo di laurea sia con riferimento alle classi di età (**Tab. 2.1**). Si può notare un equilibrio tra maschi e femmine e una prevalenza di laureati provenienti dalla Regione Emilia Romagna anche se un 25% proviene da altre regioni.

L'indagine ha preso in esame i laureati delle facoltà che compongono l'ateneo: Economia, Giurisprudenza, Scienze mm. ff. nn., Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Farmacia. Il tasso di risposta è buono, 85,4%, anche se le risposte a Medicina e Chirurgia sono basse, 67%.

Dalla **Tavola riassuntiva** appare inoltre evidente l'esistenza di facoltà a netta prevalenza maschile come Ingegneria. Questo dato dovrà essere tenuto in considerazione nel momento in cui si andranno ad analizzare i valori occupazionali dei laureati per facoltà, in quanto il servizio obbligatorio di leva incide sostanzialmente sulla situazione lavorativa dei laureati ad un anno dal conseguimento della laurea.

# LE ATTIVITÀ DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE POST-LAUREA

## LE CARATTERISTICHE DEGLI ISCRITTI AD ATTIVITÀ DI QUALIFICAZIONE

Con riferimento ai 275 intervistati solo una minima parte degli stessi si è orientata direttamente alla ricerca del lavoro. Il 74,9% ha intrapreso un'attività formativa post-laurea (**Tab. 3.1**).

Fra le diverse opzioni formative solo alcune di esse risultano molto frequentate. Si tratta dei tirocini o praticantati e, per quasi tutti i corsi di laurea, la partecipazione ai corsi di lingue. Limitata risulta la partecipazione a corsi di formazione e scuole di specializzazione. Del tutto irrisoria la quota di coloro che hanno intrapreso il dottorato di ricerca o una seconda laurea (**Tab. 3.2**).

Il ricorso al tirocinio non può essere sempre considerato come una libera scelta ma, in molti casi e, con riferimento ad alcuni corsi di laurea, un momento obbligatorio previsto dalla legge per l'esercizio della libera professione.

Non a caso la variabile che incide maggiormente sulla partecipazione o meno ad attività formative post-laurea è, ovviamente, la facoltà frequentata.

In questo senso si spiegano i valori osservati (**Tab. 3.1**) che mostrano una intensa partecipazione alle attività di qualificazione post-laurea dei laureati presso la facoltà di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza, Farmacia, lauree per le quali l'esercizio della libera professione è subordinato ad un periodo di tirocinio obbligatorio e, non a caso, per i laureati in Ingegneria, in cui non sussiste questo obbligo, il ricorso a tale attività formativa post-laurea è molto meno frequente e di secondo ordine rispetto altre forme di specializzazione. A conferma di quanto appena detto si devono prendere in esame (**Tab. 3.3**) le principali forme di qualificazione successive alla laurea per facoltà.

Le attività di tirocinio o praticantato risultano molto seguite dai laureati in Giurisprudenza (76,7%) in Farmacia e in Medicina e Chirurgia (50) ed Economia (41,8). Consistente la quota di laureati in Medicina e Chirurgia che si indirizzano verso corsi di specializzazione e verso forme di collaborazione.

Elevata appare inoltre la quota di laureati che si indirizza verso corsi di lingue indipendentemente dal tipo di laurea. Privilegiati dai laureati di Ingegneria, i corsi di lingue rappresentano la seconda attività di qualificazione professionale maggiormente diffusa fra i laureati in Economia e Farmacia.

Si nota (**Tab. 3.1**) una maggiore partecipazione femminile alle attività di qualificazione rispetto a quella maschile. Questo dato conferma le statistiche nazionali e convalida un fenomeno che è ormai consolidato: una maggior propensione delle donne a partecipare alle attività di studio e qualificazione posticipando l'ingresso nel mercato del lavoro, al contrario degli uomini che preferiscono anticipare il loro ingresso nel mercato.

*Sesso e tipo di facoltà* sono le due variabili in grado di spiegare la scelta o meno di intraprendere dopo la laurea un corso di qualificazione e di formazione.

Come si nota (**Tab. 3.4**) anche il ceto sociale di appartenenza della famiglia risulta un elemento rilevante nella scelta formativa post-laurea: a livello di ateneo i figli della cosiddetta "borghesia" presentano una propensione a proseguire gli studi superiore di 17 punti percentuali rispetto ai figli delle famiglie meno abbienti.

Al contrario sembra incidere di meno il titolo di studio dei genitori: l'80% dei laureati con un genitore in possesso di una laurea intraprende almeno una attività di formazione post-laurea, contro il 69,2% dei figli di coloro che sono in possesso della sola licenza elementare.

Come si vede la provenienza geografica incide sulla propensione al proseguimento dell'attività formativa: minima fra i giovani dell'Emilia Romagna (69,7%) massima per i giovani del Centro (100%), anche se sono solo quattro, elevata per i laureati residenti al Sud o nelle Isole (95,8%).

Infine è importante analizzare una ultima variabile che non risulta correlata con la decisione di intraprendere una attività di qualificazione professionale: la situazione occupazionale al momento della laurea. La scelta di proseguire l'attività di formazione non è infine influenzata dallo svolgimento di un'attività durante gli studi.

## LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

L'analisi effettuata sul campione ha permesso di esaminare la condizione occupazionale degli intervistati ripartendo l'universo di riferimento fra occupati, persone in cerca di una occupazione e persone inattive, vale a dire che non si sono attivate nella ricerca di una occupazione.

I dati (**Tab. 4.1** e **Diagramma 4.1**) evidenziano un tasso di occupazione pari al 48,7%, inferiore di quasi 4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Solamente il 4,7% prosegue l'attività lavorativa intrapresa durante gli studi universitari.

Le persone non occupate e in cerca di lavoro risultano pari al 20% mentre ben il 31,3%, superiore di 10,4 punti rispetto alla media nazionale, risulta non occupato ma inattivo in termini di ricerca, in quanto impegnato in attività formative (83,8%) o in attesa della chiamata o del compimento del servizio di leva (8,1%).

Se esaminiamo i dati (**Graf. 4.1**) sulla situazione occupazione in relazione al titolo di studio emergono notevoli differenze a seconda dell'indirizzo di laurea.

Esistono corsi di laurea che presentano tassi di occupazione molto alti (94,7% per la facoltà di Ingegneria), alti (67,3% per la facoltà di Economia) e bassi per Giurisprudenza e Medicina e Chirurgia (31% e 27,8% rispettivamente). Se però teniamo conto della quota di laureati che proseguono la loro attività formativa le percentuali si attestano ad un livello superiore all'80% dei laureati (cfr. **Tab. 3.1**). Con riferimento alle differenze di genere emerge per quasi tutti i corsi di laurea un maggior livello di occupazione femminile e che trova conferma se si analizzano i dati (**Tab. 4.3**) per singola facoltà.

Se si analizzano i dati relativi alla situazione occupazionale in relazione alla durata del percorso di studi emerge un maggior tasso di occupazione fra coloro che hanno concluso gli studi fuori corso, soprattutto se maschi.

Con riferimento al voto conseguito al momento della laurea le persone laureate a pieni voti presentano, con riferimento ai laureati di sesso maschile, un basso tasso di occupazione (33,3%), al contrario di quanto succede nel caso delle donne (61,5%).

È opportuno pensare che coloro che si sono laureati in corso e con una buona votazione abbiano determinate aspirazioni lavorative che li spinge a intraprendere corsi di specializzazione o a dedicarsi, per un determinato periodo, alla ricerca dell'occupazione che è in grado, più di tutte, di soddisfare le proprie aspirazioni professionali.

La condizione economica della famiglia di origine evidenzia in buona sostanza come i laureati provenienti da famiglie di ceto medio alto presentano una percentuale elevata di persone non attive nella ricerca del lavoro, che è ragionevole supporre impegnate in attività di formazione. Ma a questo proposito esistono delle consistenti differenze di genere. Infatti i laureati di sesso maschile provenienti dalla cosiddetta classe operaia evidenziano un elevato tasso di occupazione pari ad una volta e mezzo il valore relativo alle femmine.

Con riferimento all'ambito territoriale i giovani del Centro, anche se occorre ancora una volta sottolineare il ridotto numero, sono coloro che presentano un più elevato tasso di occupazione (75%). Per i laureati del Sud la situazione occupazionale ad un anno dalla laurea è sicuramente meno favorevole ma, come abbiamo già avuto modo di notare, sono anche coloro che sono più propensi ad intraprendere attività formative post-laurea.

La condizione occupazionale è più favorevole per chi già lavorava al momento della laurea (62,2%) con un sostanziale equilibrio di genere.

# LE CARATTERISTICHE DEI LAUREATI OCCUPATI

## I LAUREATI OCCUPATI AL MOMENTO DELLA LAUREA

Una parte degli intervistati occupati all'atto della rilevazione lavorava anche al momento della laurea (**Graf. 5.2**): si tratta del 20,9% degli intervistati, risultato della somma tra 11,2% che ha continuato a lavorare ma ha cambiato occupazione e 9,7% che ha mantenuto lo stesso tipo di lavoro.

Osservando la distribuzione dei giovani occupati al momento della laurea (**Tab. 5.2**) si nota, in primo luogo, che esiste una differenza di genere di 5,4 punti percentuali tra maschi e femmine.

Analizzando i dati per singola facoltà si osserva la quota maggiore di occupati alla laurea presso la facoltà di Giurisprudenza e di Economia mentre risulta notevolmente inferiore alla media di ateneo la percentuale nella facoltà di Farmacia e di Medicina e Chirurgia.

## LA STABILITÀ DEL LAVORO

Con riferimento alla popolazione intervistata, il 48,7% pari a 134 laureati (65 maschi e 69 femmine) ha dichiarato, ad un anno dalla laurea, di essere occupato. Di questi laureati verrà esaminata la condizione lavorativa riferita, essenzialmente, a due parametri: il tipo di rapporto contrattuale che regola la prestazione di lavoro, ed il relativo livello di stabilità e continuità.

Il 24,6% svolge un lavoro stabile dipendente ed una quota pari al 18,7% svolge un lavoro stabile autonomo.

Con riferimento alle forme contrattuali che possono essere definite instabili i contratti di formazione e lavoro interessano il 24,6% degli intervistati, i contratti a tempo determinato il 23,9% ed un ulteriore 8,2% ha dichiarato di svolgere un'attività di carattere occasionale. In relazione alle differenze di genere i dati (**Tab. 5.1**) evidenziano una percentuale superiore di



maschi che svolge un'attività autonoma o ha un lavoro stabile dipendente mentre la componente femminile presenta una maggiore quota di occupati assunta con contratto di formazione e lavoro e con contratti a tempo determinato.

Disaggregando i dati per facoltà si evidenzia come i laureati con un diverso titolo di laurea sperimentino un diverso ingresso nel mercato del lavoro. Contratti di lavoro stabile dipendente sono per lo più frequenti fra i laureati in Ingegneria (44,4%) e Giurisprudenza (27,8%). Contratti di lavoro stabile autonomo sono frequenti fra i laureati in Giurisprudenza e Medicina e Chirurgia (40%). Per i laureati in Farmacia (50%) e in Economia (29,7%) la forma contrattuale privilegiata sembra essere il contratto di formazione e lavoro, per i laureati in Scienze mm.ff.nn. e in Medicina e Chirurgia sono diffusi i contratti a tempo determinato.

Con riferimento alla condizione occupazionale al momento della laurea i dati (**Graf. 5.1**) evidenziano come la stabilità del lavoro sia decisamente superiore per coloro che hanno proseguito l'attività intrapresa prima della laurea. La percentuale di contratti di lavoro stabili risulta per questi ultimi pari al 77% contro il 39,6% di coloro che hanno intrapreso l'attività dopo la laurea.

## **I TEMPI E LE MODALITÀ DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO**

Analizzeremo in questa sezione la condizione dei laureati occupati al momento dell'intervista con particolare riferimento ai tempi e alle modalità di accesso al mercato del lavoro. Da questa indagine restano esclusi coloro che lavoravano al momento della laurea e che al momento dell'intervista hanno mantenuto lo stesso lavoro.

I dati (**Graf. 5.3**) evidenziano che il 55,4% dei neolaureati ha intrapreso la ricerca del lavoro prima o entro un mese dalla laurea e un ulteriore 24% entro tre mesi. Quindi circa l'80% degli intervistati non ha perso tempo, dedicandosi alla ricerca quasi immediata di un'occupazione.

Prendiamo ora in considerazione il tempo occorso per trovare l'attuale lavoro (**Graf. 5.4**). Il 28,9% ha trovato lavoro in meno di un mese, il 6,6% in un mese, il 12,4% in due mesi, l'8,3% in tre mesi e un ulteriore 18,2% ha impiegato dai quattro ai sei mesi. Complessivamente, quindi, per quasi il 75% degli intervistati è bastato un periodo inferiore ai sei mesi per trovare l'occupazione che attualmente svolgono.

Con riferimento ai tempi di accesso a seconda del diverso corso di laurea (**Graf. 5.4a**) i laureati che accedono in tempi brevi al mercato del lavoro sono quelli delle facoltà di Ingegneria e di Economia, caratterizzate al tempo stesso da un elevato tasso di occupazione. Per Medicina e Chirurgia e Farmacia i tempi di ricerca sono al di sotto dei tre mesi. Per i laureati della facoltà di Giurisprudenza i tempi di ricerca superano i quattro mesi trattandosi inoltre della facoltà a più basso tasso occupazionale.

Appare inoltre evidente che per le donne i tempi di accesso al mercato del lavoro dal momento di inizio della ricerca appaiono solo leggermente superiori alla media.

Non si può comunque non considerare, come l'accesso rapido al mercato del lavoro, sia correlato alle caratteristiche personali degli intervistati (opportunità familiari, rapporti di conoscenze, rapporti privilegiati realizzati all'interno delle Università nei confronti delle realtà che caratterizzano il mercato del lavoro) che riducono i tempi di ricerca dei neolaureati.

Se consideriamo le curve di sopravvivenza della condizione di non occupazione, tenendo conto delle differenze di genere (**Graf. 5.4b**), è evidente che la proporzione di non occupati di sesso maschile è superiore a quella femminile, ma nel tempo le due curve tendono a convergere.

Incide a questo proposito in maniera rilevante, come già anticipato nelle premesse, il servizio di leva; infatti se si distingue (**Graf. 5.4c**) fra coloro che hanno svolto il servizio durante gli studi e coloro che hanno assolto a tale obbligo dopo emerge che non esistono differenze di genere fra le donne e gli uomini che hanno già assolto gli obblighi militari prima della laurea,

aumentando il gap, al contrario, rispetto a coloro che ancora dovevano svolgerlo al momento del conseguimento del titolo.

Per le donne e gli uomini militi assolti la curva di sopravvivenza della condizione di non occupazione scende rapidamente e il tasso di non occupazione scende al di sotto del 50% entro l'anno dalla laurea. Al contrario per i laureati che devono svolgere il servizio militare la stessa curva decresce molto meno rapidamente.

I canali attraverso i quali i laureati hanno trovato lavoro sono molteplici (**Tab. 5.4**): due sono, tuttavia, le modalità a cui si è ricorso con prevalenza: i "contatti diretti con i datori di lavoro su iniziativa personale" o "attraverso segnalazioni di amici e parenti". Tali strumenti hanno consentito a circa il 58% dei laureati attualmente occupati di trovare lavoro. La terza modalità maggiormente usata risulta essere la "domanda o partecipazione a concorsi pubblici" (7,4%). Come è emerso già in altre ricerche assume una importanza primaria, nella ricerca e nel reperimento di un lavoro, da un lato l'iniziativa privata e dall'altro la rete di contatti che scaturisce dalle relazioni familiari, di amicizia e accademiche.

Al fine di realizzare un confronto con i risultati emersi dalle precedenti indagini si sono accorpate le diverse tecniche di ricerca in quattro macro classi (**Tab. 5.5**). I contatti diretti sembrano contraddistinguere in maniera crescente l'accesso al mercato del lavoro con un valore significativo superiore al dato nazionale, come rilevante rimane al tempo stesso la rete dei cosiddetti contatti informali, che risultano fondamentali in Italia per la maggioranza dei giovani fra i 15 e i 29 anni, indipendentemente dal titolo di studio.

## **LA POSIZIONE NELLA PROFESSIONE, IL SETTORE DI ATTIVITÀ E LA DIMENSIONE DELL'AZIENDA**

Quasi il 60% degli intervistati ha dichiarato di svolgere la professione di impiegato o intermedio (**Tab. 5.6**). In questa categoria rientrano gli impiegati amministrativi, commerciali, i tecnici e gli insegnanti. La seconda categoria è quella dei liberi professionisti e dei lavoratori autonomi che include il 26,1% degli intervistati occupati. In essa rientrano molteplici forme di lavoro autonomo, principalmente di tipo intellettuale anche se si stanno diffondendo forme di collaborazione tecnica a favore delle imprese e degli enti pubblici.

Le restanti categorie professionali si presentano con valori percentuali decisamente inferiori: i dirigenti, i quadri direttivi rappresentano l'8,2%, gli operai poco più del 2%, gli imprenditori meno dell'1%.

Complessivamente circa due terzi dei neoassunti svolge un lavoro alle dipendenze. Essi sono occupati in larga maggioranza nel privato (per l'83,4%) e solo in minima parte nel pubblico (**Graf. 5.5**).

I laureati intervistati che lavorano in aziende di grandi dimensioni sono il 41,8%; il 38,8% lavora in aziende di piccole dimensioni e meno di un quinto in realtà di medie dimensioni (**Graf. 5.6**).

Nell'ambito delle aziende di grandi dimensioni lavorano (**Tab. 5.8**) i laureati in Ingegneria, Scienze mm.ff.nn. e Giurisprudenza. Nelle piccole invece prevalgono i laureati in Medicina e Chirurgia, Farmacia ed Economia.

## **IL RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA**

I laureati intervistati hanno trovato lavoro in un'ampia gamma di rami di attività, ed alcuni di questi assumono una rilevante consistenza: i servizi (68,7%) settore privilegiato per i laureati in Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza ed Economia, l'industria (29,1%) dove vengono occupati soprattutto gli ingegneri (55,6%) (**Tab. 5.7**).

La distribuzione dell'occupazione secondo il sesso degli intervistati permette di affermare che alcuni settori possono essere considerati a netta prevalenza femminile (sanità), altri maschile (Commercio).

L'analisi della distribuzione dei laureati provenienti dalle diverse facoltà nei diversi settori dell'economia permette di porre in evidenza la relazione esistente fra preparazione universitaria e sbocchi occupazionali.

Nel settore del credito e in quello della consulenza prevalgono i laureati in Economia e Giurisprudenza, in quello dell'istruzione i laureati in Scienze, nell'informatica gli ingegneri, nella sanità i laureati in Medicina e in Farmacia.

Da quanto è appena emerso appare evidente l'esistenza di facoltà maggiormente caratterizzanti che offrono sbocchi naturali (Medicina e Chirurgia e Ingegneria) e facoltà che aprono maggiori opportunità e sbocchi occupazionali come Economia e Giurisprudenza.

## **L'UTILITÀ DELLA LAUREA**

Gli elementi che permettono di valutare la qualità del lavoro svolto dai laureati occupati sono stati dedotti da tre domande volte a valutare l'effettiva necessità della laurea ed il grado di utilizzo delle competenze acquisite durante il percorso di studi nell'esercizio della prestazione lavorativa.

La prima delle tre domande è volta a verificare se gli intervistati avrebbero comunque potuto ricoprire quel ruolo anche in assenza del titolo di laurea. Il 38,8% degli intervistati ha risposto positivamente a questo quesito con percentuali decisamente superiori alla media per Giurisprudenza e Scienze mm.ff.nn. (**Graf. 5.7**).

La seconda domanda concerne l'utilizzo delle competenze acquisite durante il percorso degli studi (**Graf. 5.8**). Nel 40% dei casi gli intervistati hanno risposto di utilizzare in ambito lavorativo le conoscenze acquisite in misura elevata mentre il 18% dichiara di non utilizzarle per niente. In relazione ai sessi non si registrano in questo caso particolari differenze.

I laureati che dichiarano un maggiore utilizzo delle conoscenze acquisite sono quelli provenienti da Medicina e Chirurgia (80%) e da Farmacia e Ingegneria (65%).

La terza domanda, infine, ha voluto rilevare l'effettiva necessità della laurea per l'esercizio della professione svolta, prevedendo un ventaglio di risposte che permettono di inferire il livello dell'utilità formale o sostanziale della laurea (**Tab. 5.9**).

Per il 28,4% dei laureati occupati la laurea è un requisito richiesto dalla legge e per il 20,9%, pur non trattandosi di un requisito di legge, è ritenuta comunque necessaria. La maggior parte (36,6%) si colloca fra coloro che ritengono la laurea comunque utile anche se non indispensabile per l'esercizio della professione. Solo una minima parte (13,4%) la considera del tutto inutile.

Gli intervistati per i quali la laurea è necessaria per legge appartengono soprattutto alle facoltà di Farmacia, Medicina e Chirurgia. I laureati delle restanti facoltà si collocano per di più fra coloro che ritengono la laurea non necessaria ma comunque utile.

## **L'EFFICACIA DELLA LAUREA**

Al fine di esprimere al meglio, attraverso un indicatore sintetico, l'efficacia della laurea è stata costruita una variabile di sintesi attraverso la combinazione delle risposte a due domande già prese in esame singolarmente: l'utilizzo delle competenze acquisite e la necessità formale o sostanziale della laurea per il lavoro svolto dagli intervistati.

La variabile di sintesi è stata graduata su cinque livelli: da "molto" efficace sino a "per niente" efficace (**Graf. 5.9**). Solo il 17% degli occupati ritiene la laurea molto efficace, un ulteriore 45% efficace o abbastanza efficace e infine il 38% per niente.

Sul versante delle singole facoltà i laureati in Farmacia, Medicina e Chirurgia esprimono la massima efficacia (pur dovendo sottolineare che si

tratta di soli 4 e 6 occupati, rispettivamente); in una posizione intermedia si collocano i laureati in Ingegneria e Economia. Le lauree che, seguendo questo criterio, appaiono meno efficaci sono quelle di Giurisprudenza e Scienze mm. ff. nn..

Con riferimento ai sessi appare un sostanziale equilibrio se si considerano unite le due classi "molto efficace" ed "efficace/abbastanza efficace".

Rispetto alle posizioni professionali (**Graf. 5.11**), la laurea risulta efficace per coloro che svolgono un'attività di imprenditore (un solo occupato) o di libero professionista, mentre risulta meno efficace per coloro che, come è ovvio aspettarsi, occupano una posizione di operaio o apprendista (tre occupati).

## **LA SODDISFAZIONE PER IL LAVORO SVOLTO E LA RICERCA DI UN NUOVO IMPIEGO**

Al fine di dare una completa valutazione del lavoro svolto dai laureati ad un anno dalla laurea è opportuno tenere in considerazione, oltre che gli elementi oggettivi fino ad ora esaminati, anche gli elementi soggettivi, vale a dire la valutazione da parte degli stessi intervistati dell'attività nella quale sono occupati.

È stato innanzitutto richiesto di esprimere il livello complessivo di soddisfazione per il lavoro attuale (**Tab. 5.10**). Il 52,2% degli intervistati si ritiene "moltissimo o molto" soddisfatto. Fra questi troviamo i laureati in Farmacia (83,3%), in Medicina e Chirurgia (80%), Giurisprudenza (52,8%), Economia (51,4%) e Scienze mm. ff. nn. (50%). Sorprende il basso livello di soddisfazione espresso dagli occupati dotati della laurea in Ingegneria (38,9%). Solo una minima parte (10,4% nel complesso) si ritiene "poco o per niente" soddisfatta. Complessivamente le femmine risultano più soddisfatte.

Oltre al livello di soddisfazione generico, gli intervistati si sono espressi sui singoli aspetti che caratterizzano il loro lavoro (**Tab. 5.11**). Sono poco soddisfatti in relazione al tempo libero, alle possibilità di guadagno e di carriera, mentre sono soddisfatti in primo luogo dal punto di vista dei rapporti interpersonali con i colleghi e, in secondo luogo, della sede di lavoro e dell'indipendenza e autonomia sul lavoro. Si nota una scarsa soddisfazione per un aspetto molto importante: la coerenza fra le mansioni svolte e gli studi seguiti all'università che comunque devono essere considerati di secondaria importanza se non rispecchiano le aspirazioni professionali degli intervistati.

Si è considerato infine, come ultima misura del grado di soddisfazione, la ricerca di un altro lavoro, trattandosi comunque di un indicatore di tipo indiretto influenzabile da una serie di variabili personali (**Tab. 5.12**).

Sono più le donne (36,2%) rispetto agli uomini (27,7%) a voler cambiare lavoro e in particolare i laureati in Giurisprudenza, Scienze mm. ff. nn. e Farmacia.

Con riferimento al tipo di lavoro cercato (**Tab. 5.13**) una percentuale di oltre il 59% della popolazione intervistata risulta interessata a un lavoro subordinato alle dipendenze. Piuttosto elevata (40,5%) la quota di coloro che non manifestano una preferenza definita.

Le modalità di ricerca del nuovo lavoro sono molteplici (**Tab. 5.14**). Assume particolare importanza il contatto diretto con i datori di lavoro e la lettura di offerte di lavoro sui giornali.

Volendo analizzare le caratteristiche che il lavoro cercato dovrebbe avere (**Tab. 5.15**), emergono elevate aspettative in relazione all'acquisizione di professionalità, alla rispondenza ai propri interessi culturali, alla stabilità del lavoro, e alla coerenza con gli studi svolti.

Dalle risposte date (**Tab. 5.16**) risulta un'elevata disponibilità per ambo i sessi a lavorare nell'ambito della provincia o comunque della regione di residenza, mentre la disponibilità diminuisce allontanandosi dalle pareti



domestiche, nonostante la presenza di una percentuale elevata di laureati di entrambi i sessi disponibili ad una esperienza di lavoro in uno stato europeo.

Gli interessi e le aspirazioni di chi cerca un nuovo lavoro si differenziano di poco rispetto agli atteggiamenti di coloro che risultano disoccupati, le cui caratteristiche saranno trattate nel successivo capitolo.

## **I LAUREATI CHE NON LAVORANO**

Nel presente capitolo cercheremo di analizzare la situazione di coloro che al momento dell'intervista risultano non occupati analizzando sia coloro che hanno svolto una attività dopo la laurea, interrotta in un secondo momento, sia coloro che sono disoccupati e cercano e, infine, coloro che pur essendo non occupati non sono attivi nei confronti della ricerca del lavoro.

### **I LAUREATI CHE NON LAVORANO MA CHE HANNO LAVORATO DOPO LA LAUREA**

Con riferimento alla popolazione intervistata 141 risultano non occupati. Di questi una parte ha comunque svolto dopo la fine degli studi universitari un'attività che si è conclusa nel 50% dei casi a causa della scadenza del contratto.

Solo il 10% ha abbandonato volontariamente; altrettanti hanno interrotto per ottemperare al servizio di leva. Il 23,3% ha interrotto per intraprendere un'attività formativa (**Graf. 6.3**).

### **I LAUREATI NON OCCUPATI IN CERCA DI LAVORO**

Fra i laureati disoccupati è importante distinguere coloro che sono impegnati in attività di formazione o nel servizio di leva da coloro che non lo sono (**Graf. 6.4**). I primi risultano pari al 10,9% della popolazione intervistata. Analizzando i dati per singola facoltà rientrano per lo più in questa fascia i laureati in Giurisprudenza (15,5%) ed Economia (10,9%).

I disoccupati in senso stretto sono invece coloro che appartengono alla seconda fascia vale a dire coloro che non essendo impegnati in attività formative o nel servizio di leva sono immediatamente disponibili a svolgere

un'attività lavorativa. Si tratta del 9,1% del campione intervistato. Le facoltà che presentano un più elevato livello di disoccupazione in questo senso sono: Farmacia (33,3%) e Scienze mm.ff.nn. (16,4%).

Fra i laureati disoccupati la percentuale di donne è leggermente superiore (**Tab. 6.2**).

Il tipo di lavoro cercato, per più della metà dei laureati disoccupati, è quello subordinato; solo il 10,9% degli intervistati è interessato a svolgere un lavoro in proprio ma una quota piuttosto elevata (40%) non esprime preferenze. Non esiste dunque una forte propensione fra i giovani laureati all'esercizio di un lavoro autonomo.

Tuttavia analizzando i dati per singola facoltà (pur sottolineando la ridotta numerosità dei collettivi di riferimento, che non permette di trarre conclusioni statisticamente attendibili) emerge che i laureati in Economia e Giurisprudenza sono i più propensi a intraprendere un'attività autonoma.

Con riferimento ai due sessi i dati evidenziano un interesse superiore degli uomini a svolgere un lavoro autonomo e un interesse superiore delle donne verso forme di lavoro subordinato.

Le modalità di ricerca utilizzare (**Tab. 6.3**) sono diverse e indicano la tendenza dei laureati a percorrere più strade contemporaneamente. Le più diffuse sono le letture e le risposte ad inserzioni sui giornali e i contatti su iniziativa personale. Si registra una maggior propensione delle donne a ricorrere alle domande ai provveditorati nonché alla partecipazione ai pubblici concorsi.

Con riferimento alle caratteristiche del lavoro cercato (**Tab. 6.4**) l'interesse è rivolto all'acquisizione di professionalità, soprattutto per quanto riguarda le femmine (90%), alla rispondenza ai propri interessi culturali (69,1%), alla possibilità di carriera, soprattutto per i maschi (72%), e alla stabilità e alla sicurezza del lavoro (60%). In secondo piano sembrano essere tempo libero e localizzazione della sede di lavoro. Tuttavia i dati (**Tab. 6.5**) con riferimento alla preferenza relative all'area geografica evidenziano che la

sede di lavoro preferita è la provincia di residenza, l'interesse per il resto diminuisce al crescere della distanza da casa, anche se, come si è già rilevato (**Tab. 5.16**), un terzo degli intervistati, soprattutto maschi, apprezzerrebbe un'esperienza di lavoro all'estero.

## **I LAUREATI NON OCCUPATI CHE NON CERCANO LAVORO**

Una quota di laureati composto da 86 individui (40 uomini e 46 donne) non lavora e non cerca lavoro (**Tab. 6.6**).

Nell'83,7% dei casi la causa della non ricerca è da attribuire a motivi di studio o di qualificazione professionale. Si tratta per lo più dei laureati in Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia ed Economia. Un'altra ragione diffusa di non ricerca del lavoro è quella, prevedibile dato l'intervallo di tempo tra l'indagine e il conseguimento della laurea, relativa al servizio di leva (8,1%), mentre le altre appaiono marginali.

**Tab. 2.1 - Popolazione analizzata, intervistati e tassi di risposta per facoltà di provenienza, sesso, età alla laurea e residenza**

	Laureati (Mag./Lug. '97)	Intervistati (Sett. '98)	Tassi di risposta (valori percent.)
<b>FACOLTÀ</b>			
Economia	61	55	90,2
Farmacia	12	12	100,0
Giurisprudenza	137	116	84,7
Ingegneria	24	19	79,2
Medicina e Chirurgia	27	18	66,7
Scienze mm.ff.nn.	61	55	90,2
<b>SESSO</b>			
Maschi	158	130	82,3
Femmine	164	145	88,4
<b>ETÀ ALLA LAUREA</b>			
Fino a 23 anni	25	22	88,0
24 anni	75	68	90,7
25 anni	79	70	88,6
26 anni	55	45	81,8
27 anni	28	24	85,7
28 anni	26	20	76,9
29 anni	6	5	83,3
30 anni e oltre	28	21	75,0
<b>RESIDENZA</b>			
Stessa regione sede dell'Ateneo	244	211	86,5
Altra regione del Nord	46	36	78,3
Centro	4	4	100,0
Sud e Isole	28	24	85,7
<b>Totale</b>	<b>322</b>	<b>275</b>	<b>85,4</b>

**Tab. 3.1 - Attività di formazione/qualificazione post-laurea, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

	SÌ, almeno una (conclusa o in corso)	NO o non risponde	<i>Intervistati</i>
<b>FACOLTÀ</b>			
Giurisprudenza	89,7	10,3	116
Medicina e Chirurgia	88,9	11,1	18
Farmacia	75,0	25,0	12
Economia	67,3	32,7	55
Scienze mm. ff. nn.	63,6	36,4	55
Ingegneria	26,3	73,7	19
<b>SESSO</b>			
Maschi	67,7	32,3	130
Femmine	81,4	18,6	145
<b>Totale</b>	<b>74,9</b>	<b>25,1</b>	<b>275</b>

**Tab. 3.2 - Attività di qualificazione professionale post-laurea, per tipo di attività e sesso (percentuali di riga)**

	<i>Maschi (130 interv.)</i>			<i>Femmine (145 interv.)</i>			<i>Totale (275 interv.)</i>		
	SÌ, conclusa	SÌ, in corso	NO/non risp.	SÌ, conclusa	SÌ, in corso	NO/non risp.	SÌ, conclusa	SÌ, in corso	NO/non risp.
Collaborazione volontaria	3,8	6,9	89,2	4,8	7,6	87,6	4,4	7,3	88,4
Tirocinio, praticantato	9,2	35,4	55,4	15,2	39,3	45,5	12,4	37,5	50,2
Dottorato di ricerca	-	2,3	97,7	0,7	-	99,3	0,4	1,1	98,5
Scuola di specializzazione	1,5	4,6	93,8	1,4	4,8	93,8	1,5	4,7	93,8
Master o corso di perfez.	5,4	5,4	89,2	8,3	7,6	84,1	6,9	6,5	86,5
Corsi di formazione	3,1	3,1	93,8	6,2	3,4	90,3	4,7	3,3	92,0
Borsa di studio	2,3	1,5	96,2	3,4	4,1	92,4	2,9	2,9	94,2
Altra laurea o diploma	-	1,5	98,5	-	-	100,0	-	0,7	99,3
Corsi di lingue	7,7	3,8	88,5	10,3	4,1	85,5	9,1	4,0	86,9
Corsi di informatica	4,6	3,1	92,3	7,6	0,7	91,7	6,2	1,8	92,0
Altri corsi	0,8	0,8	98,5	-	0,7	99,3	0,4	0,7	98,9

**Tab. 3.3 - Attività di qualificazione professionale post-laurea, per facoltà e tipo di attività<sup>(a)</sup>**  
(percentuali di riga)

	Collab. volon- taria	Tiroci- nio o pratic.	Dott. di ricerca	Scuola di special.	Master, corso di perfez.	Corso di formaz.	Borsa di studio	Altra laurea o dipl.	Corso di lingue	Corso di inform.	Altri corsi	Laurea- ti interv.
Economia	1,8	41,8	-	3,6	12,7	10,9	1,8	-	20,0	7,3	-	55
Farmacia	25,0	50,0	-	-	16,7	16,7	16,7	-	33,3	-	-	12
Giurisprudenza	12,9	76,7	-	7,8	14,7	7,8	1,7	1,7	11,2	7,8	1,7	116
Ingegneria	5,3	-	-	-	10,5	-	-	-	10,5	5,3	-	19
Medicina e Chirurgia	38,9	50,0	5,6	22,2	-	-	5,6	-	11,1	-	5,6	18
Scienze mm.ff.nn.	9,1	18,2	5,5	3,6	16,4	9,1	18,2	-	7,3	14,5	-	55
<b>Totale</b>	<b>11,6</b>	<b>49,8</b>	<b>1,5</b>	<b>6,2</b>	<b>13,5</b>	<b>8,0</b>	<b>5,8</b>	<b>0,7</b>	<b>13,1</b>	<b>8,0</b>	<b>1,1</b>	<b>275</b>

■ Attività di qualificazione professionale maggiormente diffusa tra i laureati di ciascuna facoltà (esclusa la modalità *altro*).

■ Seconda attività di qualificazione professionale maggiormente diffusa tra i laureati di ciascuna facoltà (esclusa la modalità *altro*).

<sup>(a)</sup> Trattandosi di domanda a risposta multipla, il totale per riga non risulta uguale a 100.

**Tab. 3.4 - Partecipazione ad *almeno una* attività di qualificazione professionale post-laurea per classe sociale, titolo di studio dei genitori, zona di residenza, lavoro durante gli studi e condizione occupazionale alla laurea (percentuali di riga)**

	Sì (conclusa o in corso)	<i>Intervistati</i>
<b>CLASSE SOCIALE<sup>(a)</sup></b>		
Borghesia	77,6	125
Classe media impiegatizia	76,0	50
Piccola borghesia	75,0	32
Classe operaia	60,6	33
Non classificabile	77,1	35
<b>TITOLO DI STUDIO DEI GENITORI</b>		
Licenza elementare	69,2	39
Diploma media inferiore	69,7	66
Diploma media superiore	78,3	83
Uno solo con laurea	80,0	45
Entrambi con laurea	75,0	20
Non disponibile	77,3	22
<b>ZONA DI RESIDENZA</b>		
Stessa regione sede dell'Ateneo	69,7	211
Altra regione del Nord	88,9	36
Centro	100,0	4
Sud e Isole	95,8	24
<b>LAVORO DURANTE GLI STUDI UNIVERSITARI</b>		
Sì	73,8	107
No	74,1	135
Non risponde	81,8	33
<b>OCCUPATO ALLA LAUREA</b>		
Sì	75,6	45
No	74,8	230
<b>Totale</b>	<b>74,9</b>	<b>275</b>

<sup>(a)</sup> La *classe sociale* del laureato è definita sulla base del confronto fra la *posizione socio-economica* del padre e della madre, identificandosi con quella di livello più elevato fra le due; la *posizione socio-economica* di ciascun genitore è funzione dell'ultima professione e del titolo di studio. Per la costruzione delle quattro classi (*borghesia*, *classe media impiegatizia*, *piccola borghesia*, *classe operaia*) si veda: Università di Bologna - Osservatorio Statistico, *Laureati dell'Università di Bologna 1995*, luglio 1997.



**Tab. 4.1 - Condizione occupazionale dei laureati: confronti** (*valori percentuali*)

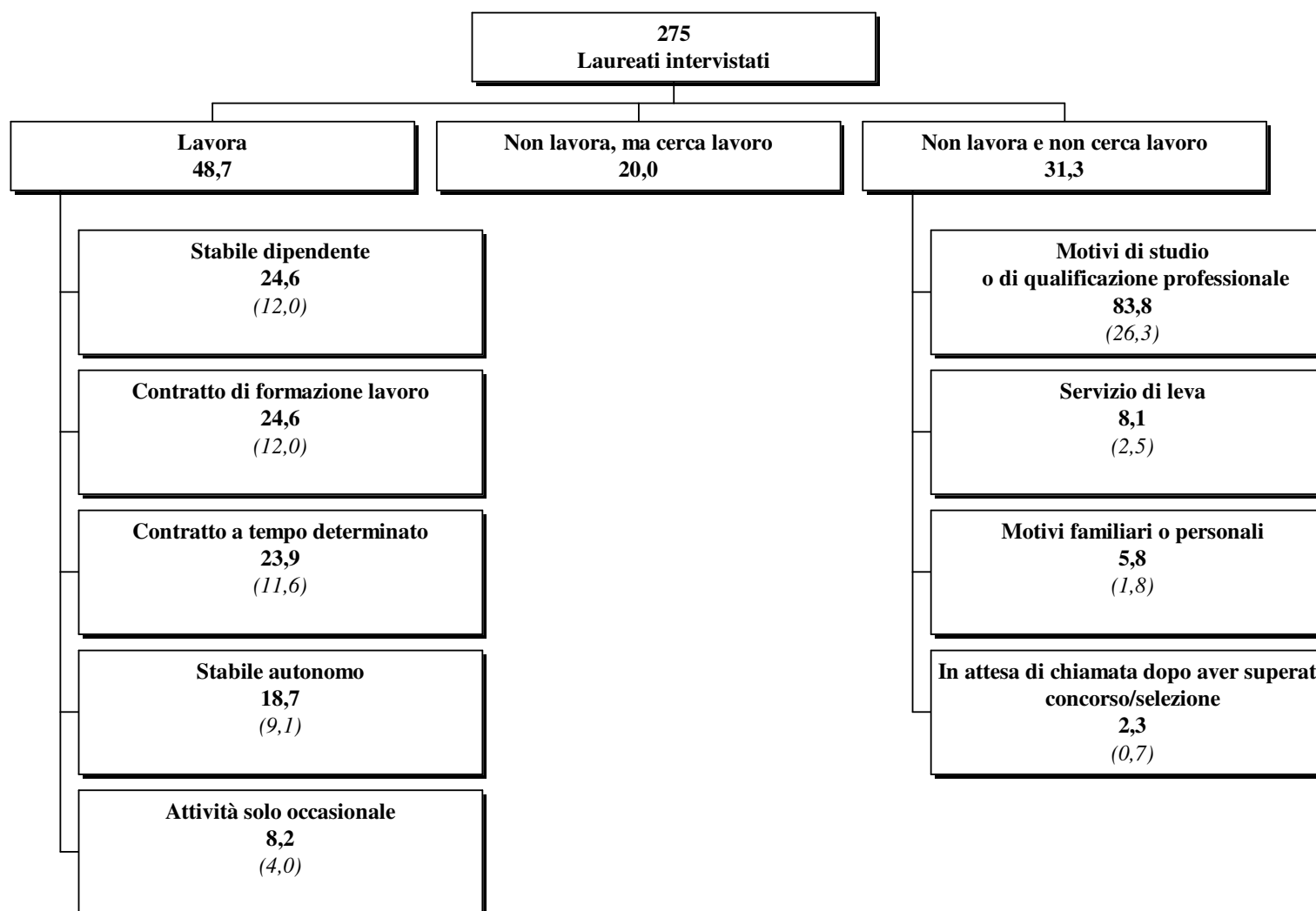
---

<b><i>Laureati Modena sessione estiva 1997. Intervista: settembre 1998</i></b>	
Lavorano	48,7
Lavorano proseguendo il lavoro iniziato prima della laurea	4,7
Non lavorano e non cercano	31,3
Non lavorano e cercano	20,0
<b><i>Laureati Italia sessione estiva 1997. Intervista: settembre 1998</i></b>	
Lavorano	52,5
Lavorano proseguendo il lavoro iniziato prima della laurea	11,2
Non lavorano e non cercano	20,9
Non lavorano e cercano	26,6
<b><i>Laureati Italia 1992<sup>(a)</sup>. Intervista: 1995</i></b>	
Lavorano	66,8
Lavorano proseguendo il lavoro iniziato prima della laurea	14,6
Non lavorano e non cercano	10,3
Non lavorano e cercano	22,9

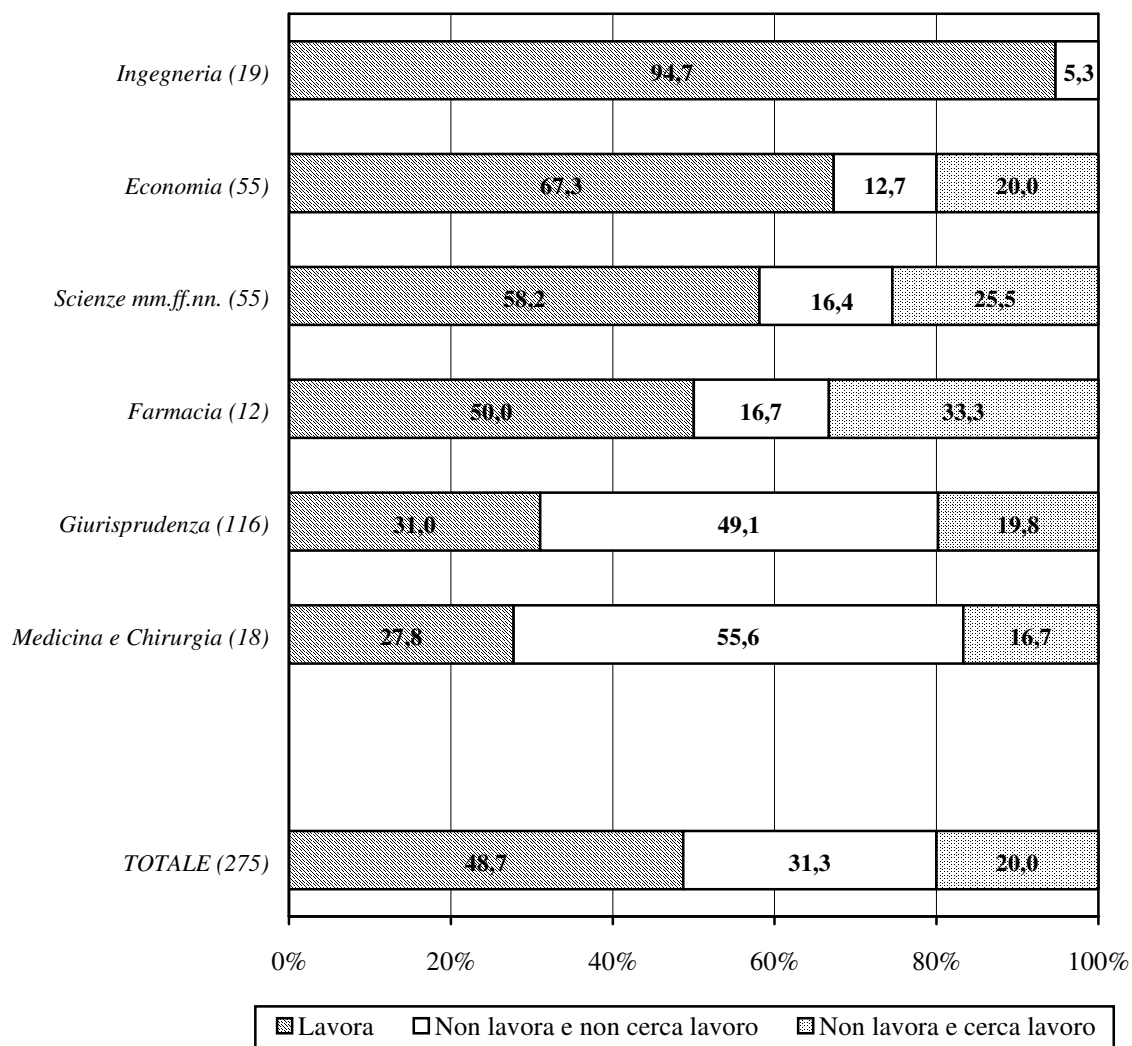
---

<sup>(a)</sup> ISTAT, *Inserimento professionale dei laureati. Indagine 1995, 1996.*

**Diagramma 4.1 - Condizione occupazionale dei laureati ad un anno dalla laurea**  
*(valori percentuali; tra parentesi: percentuali sul totale degli intervistati)*



**Graf. 4.1 - Condizione occupazionale dei laureati, per facoltà (tra parentesi: numero di intervistati)**





**Tab. 4.3 - Condizione occupazionale per facoltà, regolarità negli studi, voto di laurea, servizio di leva, classe sociale dei genitori, area di residenza, condizione occupazionale alla laurea, e sesso (percentuali di riga per sesso)**

	<i>Maschi</i>				<i>Femmine</i>				<i>TOTALE</i>			
	Lavora	Non lav. e NON cerca lav.	Non lav. MA cerca lavoro	Interv.	Lavora	Non lav. e NON cerca lav.	Non lav. MA cerca lavoro	Interv.	Lavora	Non lav. e NON cerca lav.	Non lav. MA cerca lavoro	Interv.
<b>FACOLTÀ</b>												
Economia	58,1	16,1	25,8	31	79,2	8,3	12,5	24	67,3	12,7	20,0	55
Farmacia	100,0	-	-	2	40,0	20,0	40,0	10	50,0	16,7	33,3	12
Giurisprudenza	37,8	44,4	17,8	45	26,8	52,1	21,1	71	31,0	49,1	19,8	116
Ingegneria	93,8	6,3	-	16	100,0	-	-	3	94,7	5,3	-	19
Medicina e Chirurgia	-	75,0	25,0	8	50,0	40,0	10,0	10	27,8	55,6	16,7	18
Scienze mm.ff.nn.	46,4	28,6	25,0	28	70,4	3,7	25,9	27	58,2	16,4	25,5	55
<b>REGOLARITÀ NEGLI STUDI</b>												
In corso	20,0	80,0	-	5	57,1	14,3	28,6	7	41,7	41,7	16,7	12
1 anno f.c.	52,0	36,0	12,0	25	57,9	26,3	15,8	38	55,6	30,2	14,3	63
2 anni f.c.	54,1	24,3	21,6	37	38,9	33,3	27,8	54	45,1	29,7	25,3	91
3 anni f.c.	36,8	31,6	31,6	19	57,7	34,6	7,7	26	48,9	33,3	17,8	45
4 anni f.c. e oltre	54,5	27,3	18,2	44	35,0	40,0	25,0	20	48,4	31,3	20,3	64
<b>TOTALE</b>	<b>50,0</b>	<b>30,8</b>	<b>19,2</b>	<b>130</b>	<b>47,6</b>	<b>31,7</b>	<b>20,7</b>	<b>145</b>	<b>48,7</b>	<b>31,3</b>	<b>20,0</b>	<b>275</b>

**segue Tab. 4.3 - Condizione occupazionale per facoltà, regolarità negli studi, voto di laurea, servizio di leva, area di residenza, condizione occupazionale alla laurea, e sesso (percentuali di riga per sesso)**

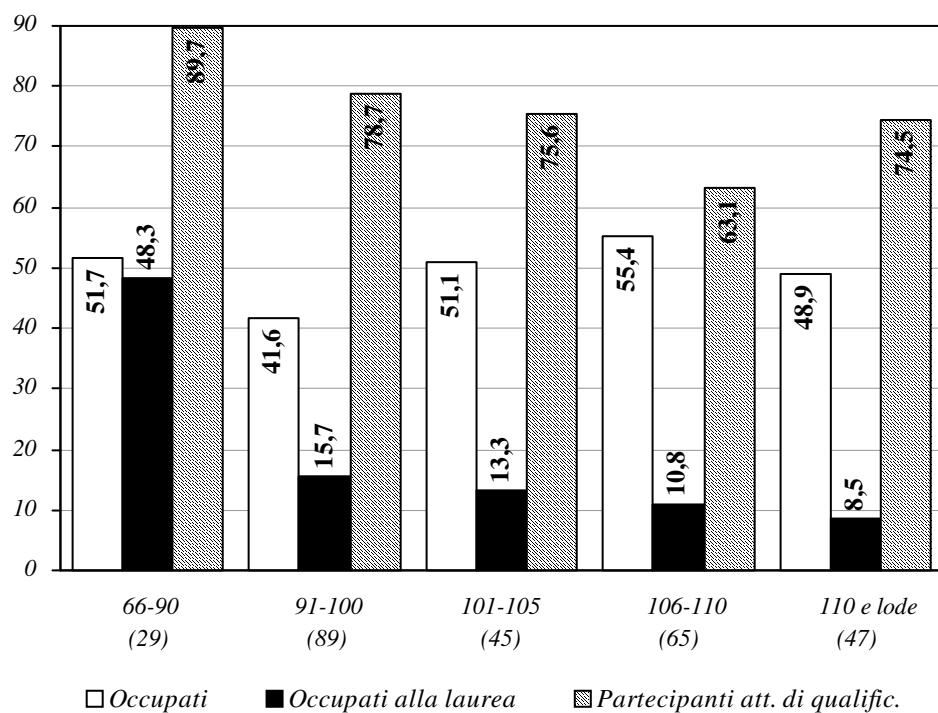
	<i>Maschi</i>				<i>Femmine</i>				<i>TOTALE</i>			
	Lavora	Non lav. e NON cerca lav.	Non lav. MA cerca lavoro	Interv.	Lavora	Non lav. e NON cerca lav.	Non lav. MA cerca lavoro	Interv.	Lavora	Non lav. e NON cerca lav.	Non lav. MA cerca lavoro	Interv.
<b>VOTO DI LAUREA</b>												
66-90	50,0	35,0	15,0	20	55,6	44,4	-	9	51,7	37,9	10,3	29
91-100	50,0	29,5	20,5	44	33,3	44,4	22,2	45	41,6	37,1	21,3	89
101-105	63,2	21,1	15,8	19	42,3	34,6	23,1	26	51,1	28,9	20,0	45
106-110	53,8	34,6	11,5	26	56,4	20,5	23,1	39	55,4	26,2	18,5	65
110 e lode	33,3	33,3	33,3	21	61,5	19,2	19,2	26	48,9	25,5	25,5	47
<b>SERVIZIO DI LEVA</b>												
Esonerato / prima della laurea	53,3	30,0	16,7	90	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	53,3	30,0	16,7	90
Dopo la laurea	50,0	15,4	34,6	26	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50,0	15,4	34,6	26
In corso / da assolvere	30,8	69,2	-	13	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	30,8	69,2	-	13
Non risponde	-	-	100,0	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	-	-	100,0	1
<b>CLASSE SOC. DEI GENITORI</b>												
Borghesia	45,3	34,4	20,3	64	47,5	34,4	18,0	61	46,4	34,4	19,2	125
Classe media impiegatizia	47,8	26,1	26,1	23	55,6	33,3	11,1	27	52,0	30,0	18,0	50
Piccola borghesia	50,0	33,3	16,7	12	40,0	15,0	45,0	20	43,8	21,9	34,4	32
Classe operaia	72,7	18,2	9,1	11	54,5	31,8	13,6	22	60,6	27,3	12,1	33
Non classificabili	55,0	30,0	15,0	20	33,3	40,0	26,7	15	45,7	34,3	20,0	35
<b>RESIDENZA</b>												
Stessa regione sede dell'Ateneo	53,1	29,2	17,7	96	53,0	29,6	17,4	115	53,1	29,4	17,5	211
Altra regione del Nord	52,6	31,6	15,8	19	17,6	52,9	29,4	17	36,1	41,7	22,2	36
Centro	66,7	33,3	-	3	100,0	-	-	1	75,0	25,0	-	4
Sud e Isole	16,7	41,7	41,7	12	33,3	25,0	41,7	12	25,0	33,3	41,7	24
<b>COND. OCC. ALLA LAUREA</b>												
Lavorava	64,0	28,0	8,0	25	60,0	30,0	10,0	20	62,2	28,9	8,9	45
Non lavorava	46,7	31,4	21,9	105	45,6	32,0	22,4	125	46,1	31,7	22,2	230
<b>TOTALE</b>	<b>50,0</b>	<b>30,8</b>	<b>19,2</b>	<b>130</b>	<b>47,6</b>	<b>31,7</b>	<b>20,7</b>	<b>145</b>	<b>48,7</b>	<b>31,3</b>	<b>20,0</b>	<b>275</b>

n.a. = non applicabile

**ALMALAUREA**


Elaborazioni a cura dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna

**Graf. 4.2 - Occupazione, occupazione alla laurea e partecipazione ad attività di qualificazione, per voto di laurea (valori percentuali; tra parentesi: numero di intervistati)**



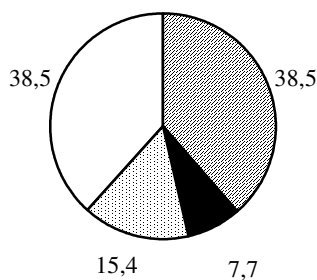
**Tab. 5.1 - Laureati occupati: tipologia del lavoro svolto, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

	Lavoro stabile dipendente	Lavoro stabile autonomo	Contratto di formazione e lavoro	Contratto a tempo determinato	Attività solo occasionale	Occupati
<b>FACOLTÀ</b>						
Economia	21,6	18,9	29,7	21,6	8,1	37
Farmacia	16,7	16,7	50,0	16,7	-	6
Giurisprudenza	27,8	27,8	16,7	22,2	5,6	36
Ingegneria	44,4	11,1	27,8	16,7	-	18
Medicina e Chirurgia	-	40,0	-	40,0	20,0	5
Scienze mm. ff. nn.	18,8	9,4	25,0	31,3	15,6	32
<b>SESSO</b>						
Maschi	38,5	24,6	16,9	16,9	3,1	65
Femmine	11,6	13,0	31,9	30,4	13,0	69
<b>Totale</b>	<b>24,6</b>	<b>18,7</b>	<b>24,6</b>	<b>23,9</b>	<b>8,2</b>	<b>134</b>

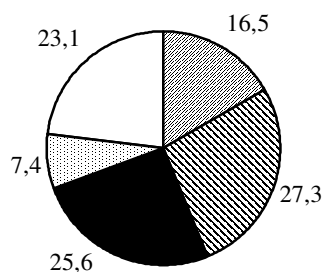
 Tipologia di lavoro maggiormente diffusa tra i laureati di ciascuna facoltà.

**Graf. 5.1 - Laureati occupati: tipologia del lavoro svolto, in relazione al momento di inizio dell'attività lavorativa (valori percentuali)**

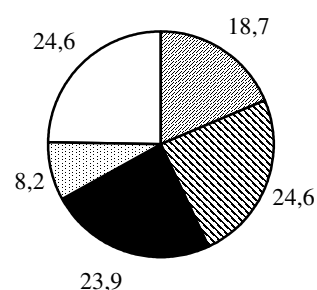
**Continuano un'attività precedente alla laurea**  
(13 intervistati)



**Hanno cominciato l'attività dopo la laurea**  
(121 intervistati)



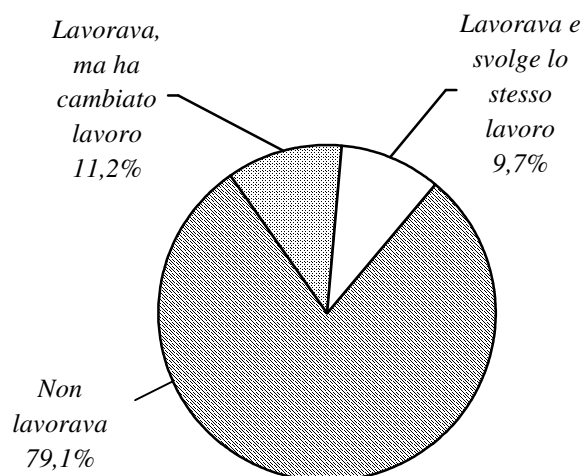
**TOTALE occupati**  
(134 intervistati)



☐ Lavoro stabile dip.  
☒ Lavoro stabile aut.  
☒ Formazione e lavoro  
☒ Tempo determ.  
☐ Occasionale



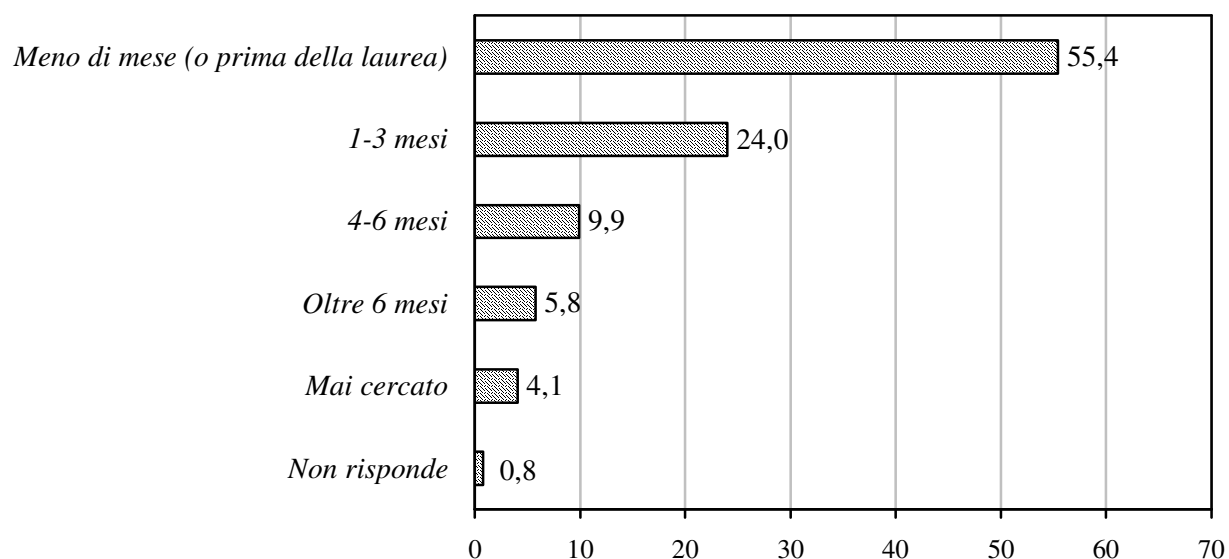
**Graf. 5.2 - Laureati occupati: condizione occupazionale al momento della laurea (valori percentuali)**



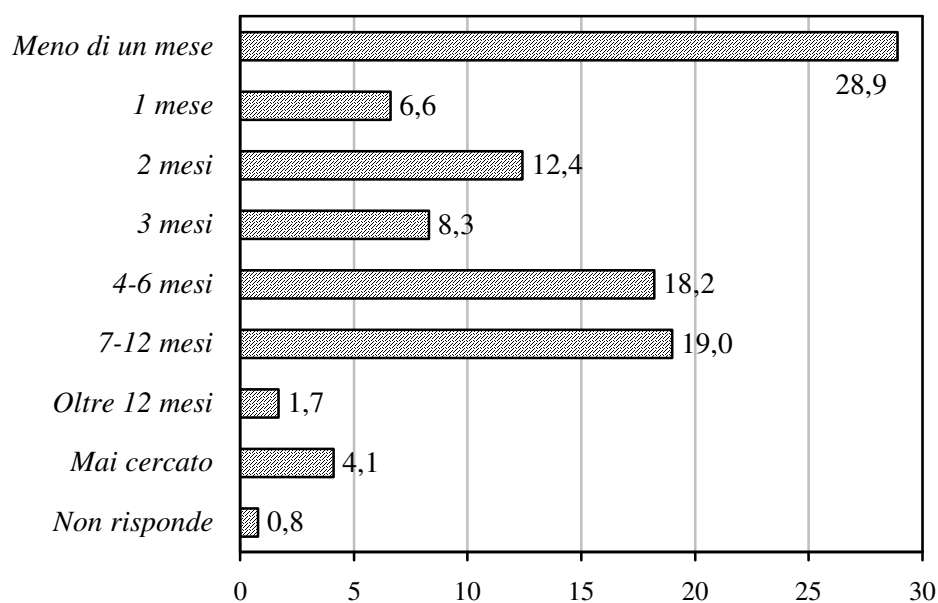
**Tab. 5.2 - Laureati occupati al momento della laurea, per facoltà (percentuali di riga per sesso)**

	<i>Maschi</i>		<i>Femmine</i>		<i>Totale</i>	
	Occupato alla laurea	<i>Interv.</i>	Occupato alla laurea	<i>Interv.</i>	Occupato alla laurea	<i>Interv.</i>
Economia	19,4	31	20,8	24	<b>20,0</b>	<b>55</b>
Farmacia	-	2	10,0	10	<b>8,3</b>	<b>12</b>
Giurisprudenza	33,3	45	14,1	71	<b>21,6</b>	<b>116</b>
Ingegneria	12,5	16	-	3	<b>10,5</b>	<b>19</b>
Medicina e Chirurgia	-	8	-	10	<b>-</b>	<b>18</b>
Scienze mm.ff.nn.	7,1	28	14,8	27	<b>10,9</b>	<b>55</b>
<b>Totale</b>	<b>19,2</b>	<b>130</b>	<b>13,8</b>	<b>145</b>	<b>16,4</b>	<b>275</b>

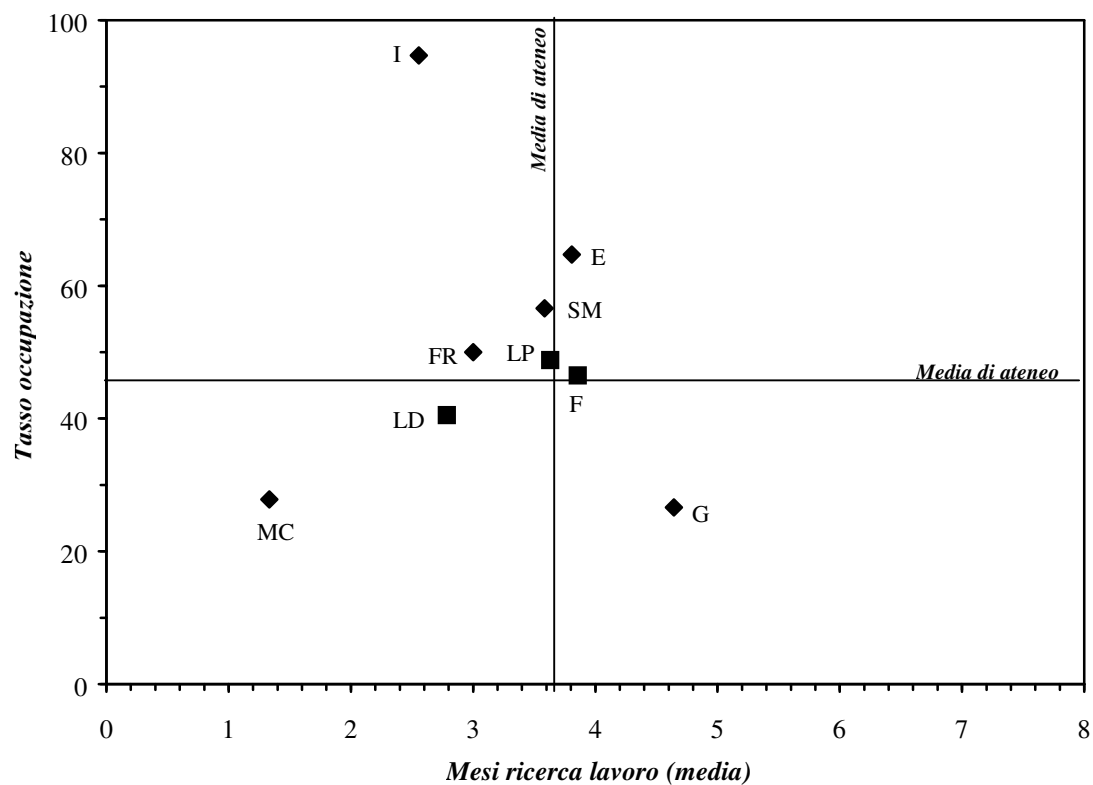
**Graf. 5.3 - Laureati occupati che hanno iniziato l'attuale attività *dopo* la laurea: tempo trascorso tra la laurea e l'inizio della ricerca di un lavoro (valori percentuali)**



**Graf. 5.4 - Laureati occupati che hanno iniziato l'attuale attività *dopo* la laurea: tempo trascorso tra l'inizio della ricerca di un lavoro ed il suo ottenimento (valori percentuali)**



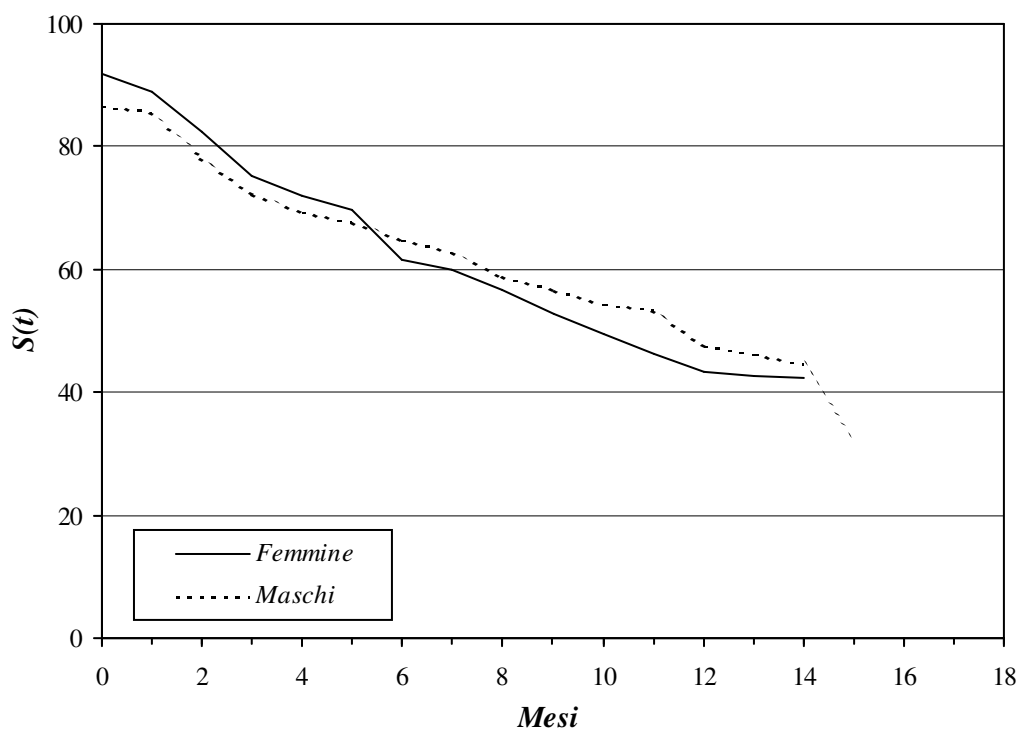
**Graf. 5.4a - Laureati intervistati che non proseguono l'attività precedente la laurea: tasso di occupazione e tempo medio impiegato per trovare il lavoro\*, per facoltà, sesso e posizione nei confronti degli obblighi di leva**



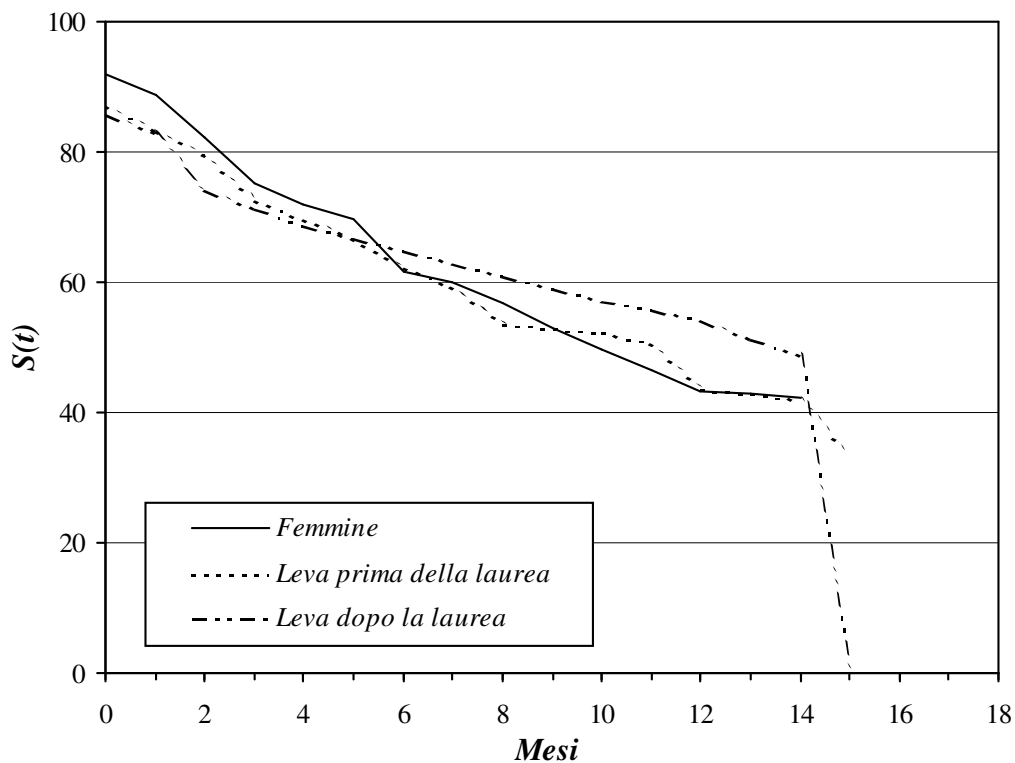
E	Economia	SM	Sc. mm.ff.nn.
FR	Farmacia		
G	Giurisprudenza	F	Femmine
I	Ingegneria	LP	Leva prima della laurea
MC	Medicina e Chirurgia	LD	Leva dopo la laurea

\* Tale periodo è calcolato dall'inizio della ricerca del lavoro.

**Graf. 5.4b - Funzione di sopravvivenza nella condizione di non occupazione stimata con il metodo di Kaplan-Meier: differenze di genere**



**Graf. 5.4c - Funzione di sopravvivenza nella condizione di non occupazione stimata con il metodo di Kaplan-Meier: differenze di genere e di posizione nei confronti degli obblighi di leva**



**Tab. 5.4 - Laureati occupati che hanno iniziato l'attuale attività *dopo* la laurea: modo in cui hanno ottenuto l'attuale lavoro (percentuali di colonna)**

	Maschi (55 interv.)	Femmine (66 interv.)	Totale (121 interv.)
Contatti con datori di lavoro su iniziativa personale	41,8	42,4	<b>42,1</b>
Contatti con datori di lavoro segnalati da parenti/amici	20,0	12,1	<b>15,7</b>
Domande o partecipazione a concorsi pubblici	9,1	6,1	<b>7,4</b>
Chiamata diretta dell'azienda	3,6	9,1	<b>6,6</b>
Risposte ad offerte di lavoro sui giornali	1,8	7,6	<b>5,0</b>
Risposta ad inviti per colloqui con aziende	1,8	4,5	<b>3,3</b>
Contatti con dat. di lav. segnalati da prof. universitari	7,3	-	<b>3,3</b>
Proseguendo un'attività familiare già esistente	3,6	3,0	<b>3,3</b>
Tramite iscrizione all'Ordine degli Avvocati, Notai, ...	1,8	4,5	<b>3,3</b>
Iniziando un'attività autonoma da solo o con altri	5,5	-	<b>2,5</b>
Prosecuzione di un'attività di <i>stage</i>	-	4,5	<b>2,5</b>
Richiesta a parenti/amici di segnalaz. a datori di lavoro	-	3,0	<b>1,7</b>
Iscrizione ad un ufficio pubblico di collocamento	1,8	-	<b>0,8</b>
Altro o non risponde	1,8	3,0	<b>2,5</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tab. 5.5 - Laureati occupati che hanno iniziato l'attuale attività *dopo* la laurea: canale utilizzato per trovare il lavoro. Confronto con indagini analoghe (valori percentuali)**

	<i>Laureati Univ. MO, sessione estiva '97</i>	<i>Laureati Italia, sessione estiva '97</i>	<i>Laureati in E.R., 1990<sup>(a)</sup></i>	<i>Giovani 15-29 anni, Italia 1996<sup>(b)</sup></i>
Contatto diretto <sup>(c)</sup>	51,2	44,2	26,7	17,2
Contatto mediato per vie informali <sup>(d)</sup>	24,0	26,3	33,0	56,1
Contatto mediato per vie formali <sup>(e)</sup>	19,8	22,8	30,1	12,6
Lavoro autonomo	2,5	4,4	4,8	4,7
Altro - Non risponde	2,5	2,2	5,4	9,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<sup>(a)</sup> M. Santoro, M. Pisati, *Dopo la laurea. Status, sfide e strategie*, il Mulino, Bologna, 1996.

<sup>(b)</sup> A. Chiesi "Il lavoro. Strategie di risposta alla crisi", in *Giovani verso il Duemila*, a cura di C. Buzzi, A. Cavalli, A. de Lillo, il Mulino, Bologna, 1997.

<sup>(c)</sup> Comprende i contatti col datore di lavoro su iniziativa personale, la chiamata diretta da parte dell'azienda e la prosecuzione di attività di *stage*.

<sup>(d)</sup> Comprende i contatti col datore di lavoro su segnalazione di parenti, conoscenti o professori universitari e la prosecuzione di un'attività familiare esistente.

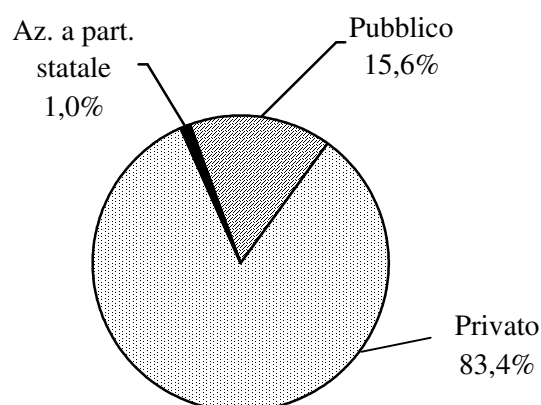
<sup>(e)</sup> Comprende la partecipazione a concorsi pubblici, l'inserzione o la risposta ad offerte di lavoro pubblicate su giornali, la risposta ad inviti per colloqui da parte di aziende, l'iscrizione ad uffici o agenzie di collocamento, e la domanda a presidi o provveditorati per l'insegnamento, tramite Internet (proponendosi o rispondendo ad annunci), con l'iscrizione ad Ordini professionali vari.

**Tab. 5.6 - Laureati occupati: posizione professionale, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

	Dirigente, quadro direttivo	Impiegato, intermedio	Operaio, apprend.	Impren- ditore	Libero prof., lav. in proprio	Altro * o non risp.	Occupati
<b>FACOLTÀ</b>							
Economia	10,8	56,8	-	2,7	27,0	2,7	37
Farmacia	16,7	66,7	-	-	16,7	-	6
Giurisprudenza	11,1	50,0	2,8	-	33,3	2,8	36
Ingegneria	-	77,8	-	-	16,7	5,6	18
Medicina e Chirurgia	-	20,0	-	-	80,0	-	5
Scienze mm. ff. nn.	6,3	62,5	6,3	-	15,6	9,4	32
<b>SESSO</b>							
Maschi	12,3	53,8	1,5	1,5	26,2	4,6	65
Femmine	4,3	62,3	2,9	-	26,1	4,3	69
<b>Totale</b>	<b>8,2</b>	<b>58,2</b>	<b>2,2</b>	<b>0,7</b>	<b>26,1</b>	<b>4,5</b>	<b>134</b>


\* Comprende: lavorante a domicilio per conto di imprese, socio di cooperativa e coadiuvante.


**Graf. 5.5 - Laureati occupati come dipendenti: settore di impiego (valori percentuali)**



**Tab. 5.7 - Laureati occupati: ramo di attività economica, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**


	Agric. e pesca	<b>Agricolt.</b>	Stampa ed editoria	En., gas, acqua, chimica, estraz. min.	Metalm. e mecc. di precisione	Costr. ed installaz. impianti	Altra industria manifatt.	<b>Industria</b>	<i>Laureati occupati</i>
<b>FACOLTÀ</b>									
Economia	5,4	<b>5,4</b>	2,7	5,4	2,7	2,7	8,1	<b>21,6</b>	37
Farmacia	-	-	-	33,3	-	-	-	<b>33,3</b>	6
Giurisprudenza	-	-	2,8	-	2,8	-	2,8	<b>8,3</b>	36
Ingegneria	-	-	-	-	33,3	5,6	16,7	<b>55,6</b>	18
Medicina e Chirurgia	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Scienze mm.ff.nn.	3,1	<b>3,1</b>	3,1	21,9	3,1	-	21,9	<b>50,0</b>	32
<b>SESSO</b>									
Maschi	3,1	<b>3,1</b>	-	7,7	9,2	3,1	12,3	<b>32,3</b>	65
Femmine	1,4	<b>1,4</b>	4,3	8,7	4,3	-	8,7	<b>26,1</b>	69
<b>Totale</b>	<b>2,2</b>	<b>2,2</b>	<b>2,2</b>	<b>8,2</b>	<b>6,7</b>	<b>1,5</b>	<b>10,4</b>	<b>29,1</b>	<b>134</b>


 Ramo di attività economica in cui è occupato il maggior numero di laureati di ciascuna facoltà.

 Secondo ramo di attività economica in cui è occupato il maggior numero di laureati di ciascuna facoltà.

**segue Tab. 5.7 - Laureati occupati: ramo di attività economica, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

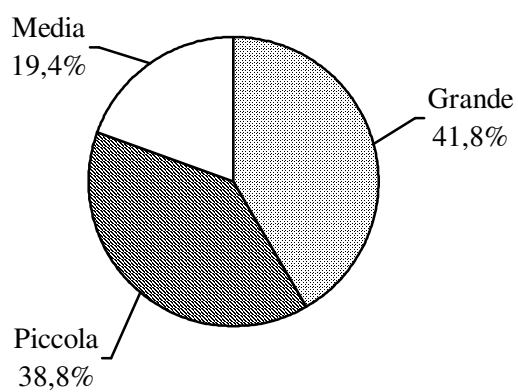
	Comm., pubblici esercizi	Credito e assicuraz.	Consul. legale, amm.va, contabile	Inform., acq. ed elab. dati	Pubbl. amm.ne, forze armate	Istruz., ricerca e sviluppo	Sanità	Altri serv. alle imprese	Altri servizi	<b>Servizi</b>	<i>Laureati occupati</i>
<b>FACOLTÀ</b>											
Economia	10,8	8,1	29,7	2,7	2,7	2,7	-	5,4	10,8	<b>73,0</b>	37
Farmacia	16,7	-	-	-	-	-	50,0	-	-	<b>66,7</b>	6
Giurisprudenza	13,9	16,7	25,0	-	22,2	8,3	-	2,8	2,8	<b>91,7</b>	36
Ingegneria	11,1	-	-	33,3	-	-	-	-	-	<b>44,4</b>	18
Medicina e Chirurgia	-	-	-	-	-	-	100,0	-	-	<b>100,0</b>	5
Scienze mm.ff.nn.	3,1	-	-	9,4	-	12,5	3,1	3,1	15,6	<b>48,9</b>	32
<b>SESSO</b>											
Maschi	12,3	4,6	13,8	9,2	7,7	4,6	1,5	4,6	6,2	<b>64,6</b>	65
Femmine	7,2	8,7	15,9	5,8	5,8	7,2	11,6	1,4	8,7	<b>72,5</b>	69
<b>Totale</b>	<b>9,7</b>	<b>6,7</b>	<b>14,9</b>	<b>7,5</b>	<b>6,7</b>	<b>6,0</b>	<b>6,7</b>	<b>3,0</b>	<b>7,5</b>	<b>68,7</b>	<b>134</b>

 Ramo di attività economica in cui è occupato il maggior numero di laureati di ciascuna facoltà.

 Secondo ramo di attività economica in cui è occupato il maggior numero di laureati di ciascuna facoltà.



**Graf. 5.6 - Laureati occupati: dimensioni dell'azienda per cui lavorano** (*valori percentuali*)

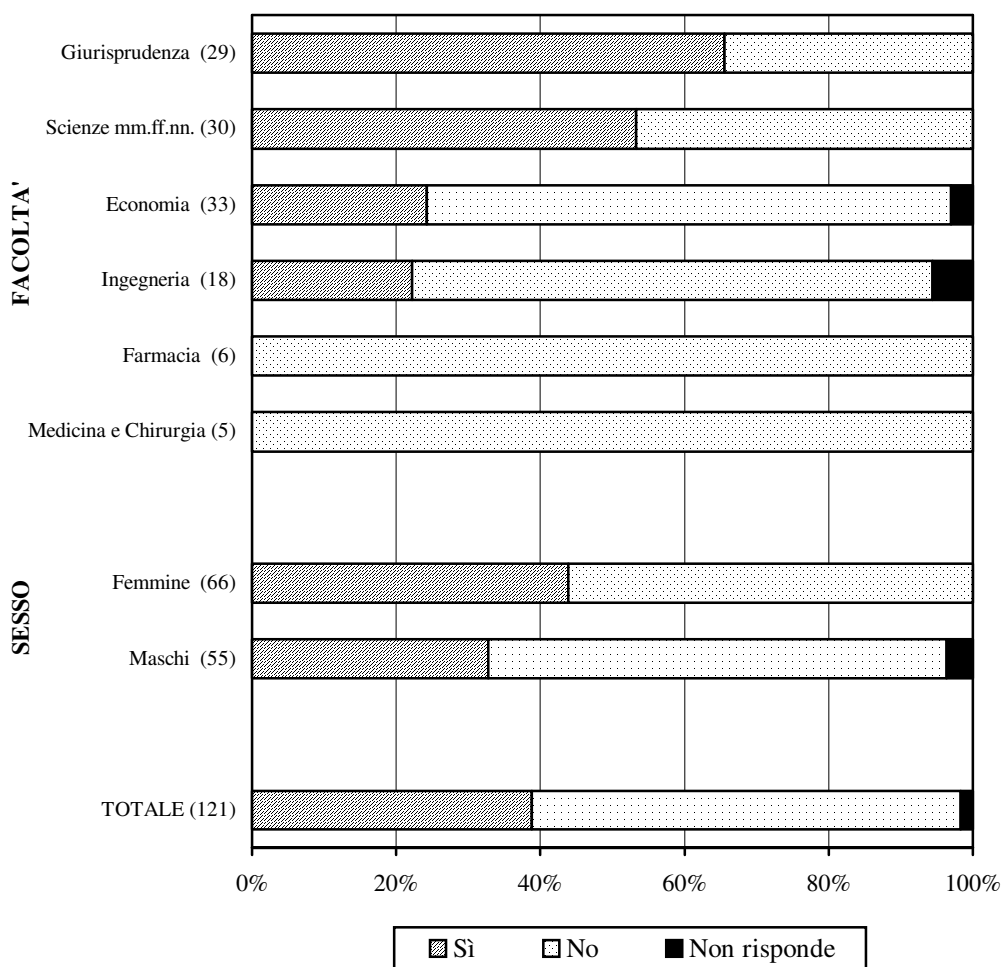


**Tab. 5.8 - Laureati occupati: dimensione dell'azienda per cui lavorano, per facoltà e per sesso**  
(percentuali di riga)

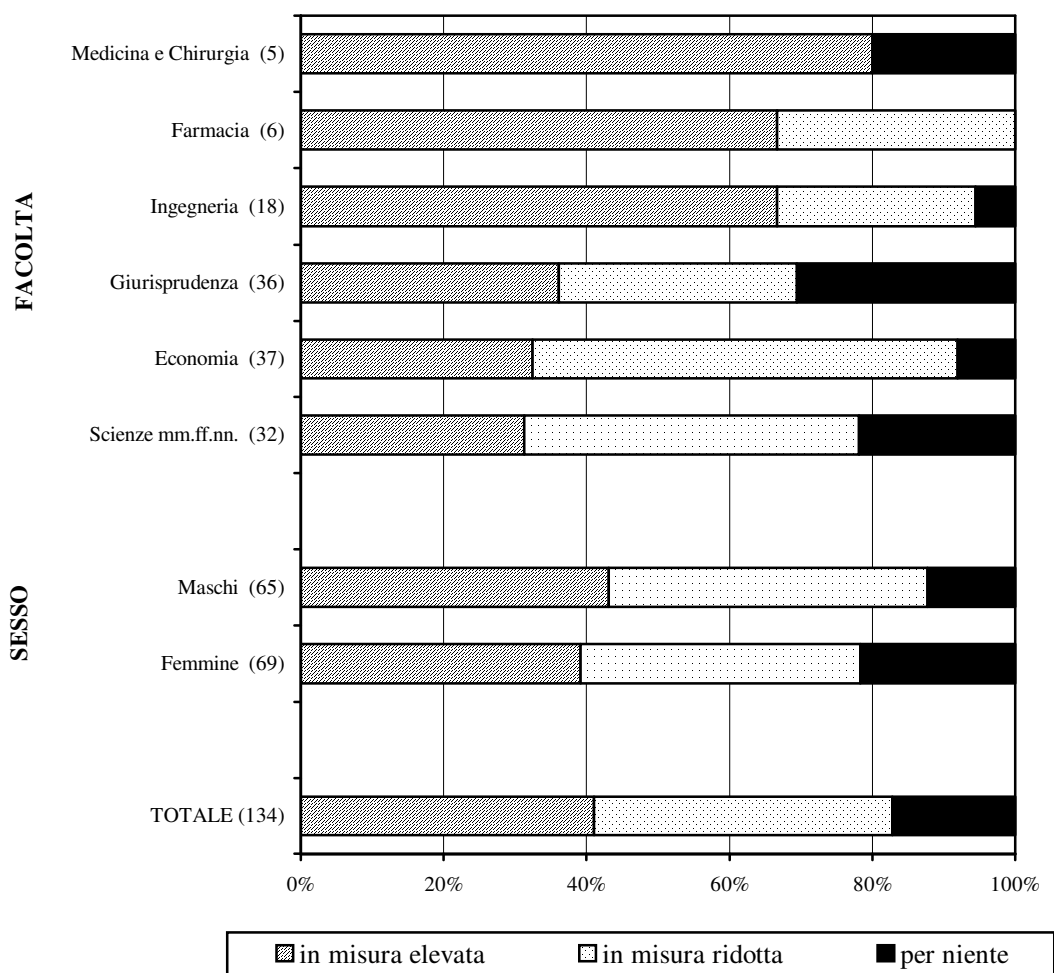
	Piccola azienda (meno di 15 addetti)	Media azienda (da 15 a 50 addetti)	Grande azienda (oltre 50 addetti)	<i>Laureati occupati</i>
<b>FACOLTÀ</b>				
Economia	40,5	24,3	35,1	37
Farmacia	66,7	-	33,3	6
Giurisprudenza	36,1	19,4	44,4	36
Ingegneria	11,1	38,9	50,0	18
Medicina e Chirurgia	80,0	-	20,0	5
Scienze mm.ff.nn.	43,8	9,4	46,9	32
<b>SESSO</b>				
Maschi	36,9	13,8	49,2	65
Femmine	40,6	24,6	34,8	69
<b>Totale</b>	<b>38,8</b>	<b>19,4</b>	<b>41,8</b>	<b>134</b>

■ Per ciascuna facoltà è indicata la dimensione dell'azienda per cui si registra la più elevata percentuale di risposte.

**Graf. 5.7 - Laureati occupati che hanno iniziato l'attuale attività *dopo* la laurea: possibilità di ottenere il lavoro anche senza laurea, per facoltà e per sesso (tra parentesi: numero di intervistati)**



**Graf. 5.8 - Laureati occupati: grado di utilizzazione delle competenze acquisite all'università, per facoltà e per sesso (tra parentesi: numero di intervistati che hanno risposto alla domanda)**



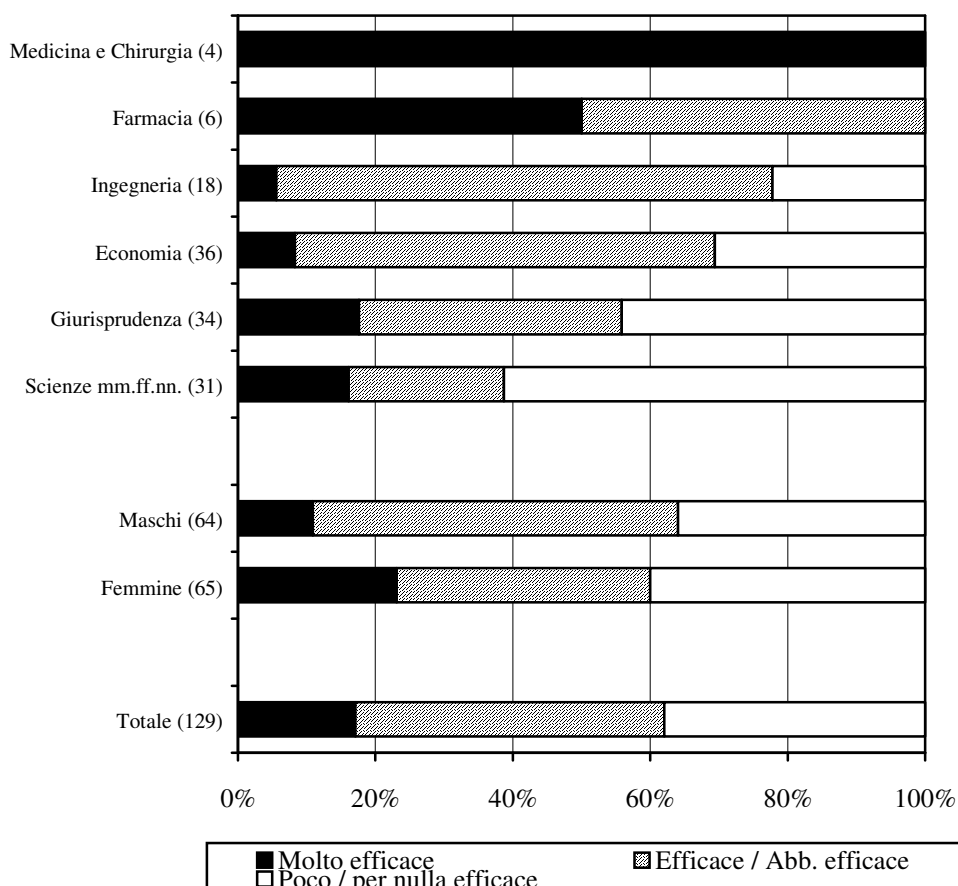
**Tab. 5.9 - Laureati occupati: necessità della laurea per l'esercizio dell'attuale lavoro, per facoltà e per sesso \*** (*percentuali di riga*)

	Sì, requisito richiesto per legge	Non richiesto per legge, ma necessario	Non richiesto per legge, ma utile	Non richiesto per legge né utile	<i>Laureati occupati</i>
<b>FACOLTÀ</b>					
Economia	27,0	32,4	37,8	2,7	37
Farmacia	83,3	-	16,7	-	6
Giurisprudenza	25,0	25,0	25,0	22,2	36
Ingegneria	5,6	33,3	61,1	-	18
Medicina e Chirurgia	100,0	-	-	-	5
Scienze mm.ff.nn.	25,0	3,1	43,8	28,1	32
<b>SESSO</b>					
Maschi	23,1	20,0	44,6	10,8	65
Femmine	33,3	21,7	29,0	15,9	69
<b>Totale</b>	<b>28,4</b>	<b>20,9</b>	<b>36,6</b>	<b>13,4</b>	<b>134</b>

■ Per ciascuna facoltà è indicata la risposta per cui si registra la più elevata percentuale di risposte.

\* La somma delle percentuali di riga non è sempre uguale a 100 a causa delle non risposte.

**Graf. 5.9 - Laureati occupati: efficacia esterna\* della laurea, per facoltà e per sesso (tra parentesi: numero di intervistati)**

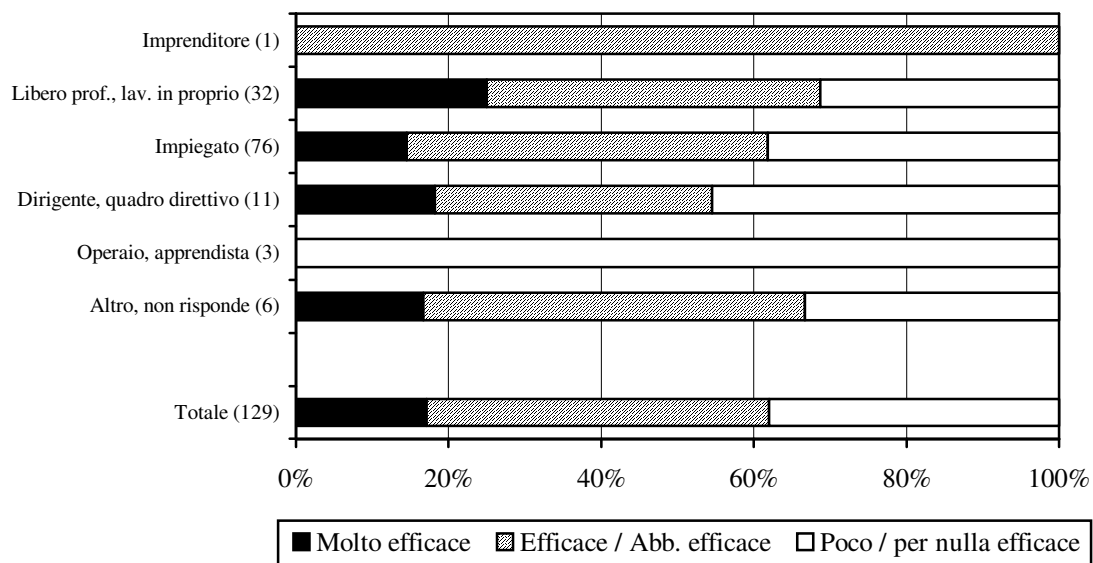


\* Nel presente lavoro abbiamo adottato cinque classi di “efficacia della laurea nel lavoro svolto” dai laureati occupati. In particolare, la laurea è stata definita:

- 1) *Molto efficace* - per gli occupati la cui laurea è richiesta per legge, e che utilizzano in misura elevata le competenze universitarie acquisite;
- 2) *Efficace* - per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge, ma è di fatto necessaria o comunque utile, e che utilizzano in misura elevata le competenze universitarie acquisite;
- 3) *Abbastanza efficace* - per gli occupati che utilizzano in misura ridotta le competenze universitarie acquisite, ma la cui laurea è richiesta per legge o, di fatto, necessaria;
- 4) *Poco efficace* - per gli occupati la cui laurea è giuridicamente utile in qualche senso, ma che non utilizzano per niente, o utilizzano in misura ridotta, le competenze universitarie acquisite;
- 5) *Per niente efficace* - per gli occupati la cui laurea non è richiesta per legge né utile in alcun senso, e che non utilizzano per niente, o utilizzano in misura ridotta, le competenze universitarie acquisite.

N.B.: per come sono state ideate, le cinque classi sono mutuamente esclusive ma non esaustive, non comprendendo le mancate risposte e gli intervistati che non rientrano nelle categorie sopra indicate (5 casi, pari al 3,7% degli occupati).

**Graf. 5.11 - Laureati occupati: efficacia esterna\*** della laurea, per posizione professionale (tra parentesi: numero di intervistati)



\* Per la definizione delle classi di efficacia, vedere la nota al **Graf. 5.9**.

**Tab. 5.10 - Laureati occupati: soddisfazione per il lavoro svolto, per facoltà e per sesso\***  
(percentuali di riga)

	<i>Maschi</i>			<i>Femmine</i>			<i>Totale</i>		
	Moltiss. o molto	Poco o per niente	<i>Laureati occupati</i>	Moltiss. o molto	Poco o per niente	<i>Laureati occupati</i>	Moltiss. o molto	Poco o per niente	<i>Laureati occupati</i>
Economia	66,7	-	18	36,8	26,3	19	51,4	13,5	37
Farmacia	50,0	-	2	100,0	-	4	83,3	-	6
Giurisprudenza	52,9	5,9	17	52,6	5,3	19	52,8	5,6	36
Ingegneria	26,7	20,0	15	100,0	-	3	38,9	16,7	18
Medicina e Chirurgia	-	-	0	80,0	-	5	80,0	-	5
Scienze mm.ff.nn.	46,2	15,4	13	52,6	10,5	19	50,0	12,5	32
<b>Totale</b>	<b>49,2</b>	<b>9,2</b>	<b>65</b>	<b>55,1</b>	<b>11,6</b>	<b>69</b>	<b>52,2</b>	<b>10,4</b>	<b>134</b>

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente*. Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza* e, data la ridotta numerosità, le *mancate risposte*.

**Tab. 5.11 - Laureati occupati: giudizio espresso nei confronti di vari aspetti relativi alla propria attività lavorativa\*** (percentuali di riga per sesso)

	<i>Maschi</i> (65 interv.)		<i>Femmine</i> (69 interv.)		<i>Totale</i> (134 interv.)	
	Moltiss. o molto	Poco o niente	Moltiss. o molto	Poco o niente	Moltiss. o molto	Poco o niente
Rapporto con i colleghi	72,3	3,0	79,7	2,9	76,1	2,9
Sede di lavoro	55,3	20,0	56,5	15,9	56,0	17,9
Indip. e autonomia sul lavoro	60,0	12,3	44,9	14,4	52,3	13,4
Acquisizione di professionalità	56,9	12,3	37,7	14,4	47,0	13,4
Stabilità e/o sicurezza	46,2	21,5	46,4	33,3	46,2	27,6
Rispondenza interessi culturali	38,4	26,2	44,9	26,0	41,8	26,1
Coerenza con gli studi	46,1	32,3	36,2	40,6	41,0	36,6
Possibilità di carriera	40,0	12,3	29,0	43,4	34,4	28,3
Possibilità di guadagno	30,8	24,6	27,5	30,4	29,1	27,6
Tempo libero	21,5	47,7	33,3	31,9	27,7	39,6

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente*. Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza* e, data la ridotta numerosità, le *mancate risposte*.

**Tab. 5.12 - Laureati occupati: ricerca di un nuovo lavoro, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

	<i>Maschi</i>		<i>Femmine</i>		<i>Totale</i>	
	Cerca un nuovo lavoro	<i>Laureati occupati</i>	Cerca un nuovo lavoro	<i>Laureati occupati</i>	Cerca un nuovo lavoro	<i>Laureati occupati</i>
Economia	11,1	18	52,6	19	32,4	37
Farmacia	-	2	50,0	4	33,3	6
Giurisprudenza	35,3	17	31,6	19	33,3	36
Ingegneria	20,0	15	33,3	3	22,2	18
Medicina e Chirurgia	-	0	-	5	-	5
Scienze mm.ff.nn.	53,8	13	31,6	19	40,6	32
<b>Totale</b>	<b>27,7</b>	<b>65</b>	<b>36,2</b>	<b>69</b>	<b>32,1</b>	<b>134</b>

**Tab. 5.13 - Laureati occupati in cerca di un nuovo lavoro: tipo di lavoro cercato, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

	Indipendente, in proprio	Dipendente, subordinato	Nessuna preferenza	<i>Occupati in cerca di lavoro*</i>
<b>FACOLTÀ</b>				
Economia	-	83,3	16,7	12
Farmacia	-	-	100,0	2
Giurisprudenza	-	45,5	54,5	11
Ingegneria	-	50,0	50,0	4
Medicina e Chirurgia	-	-	-	0
Scienze mm.ff.nn.	-	61,5	38,5	13
<b>SESSO</b>				
Maschi	-	55,6	44,4	18
Femmine	-	62,5	37,5	24
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>59,5</b>	<b>40,5</b>	<b>42</b>

\* Intervistati che hanno risposto alla domanda.



**Tab. 5.14 - Laureati occupati in cerca di un nuovo lavoro: modalità utilizzate per la ricerca**  
(percentuali di colonna)

	<i>Maschi</i> (18 interv.)	<i>Femmine</i> (24 interv.)	<i>Totale*</i> (42 interv.)
Contatti su iniziativa personale	83,3	87,5	85,7
Lettura di offerte di lavoro sui giornali	66,7	83,3	76,2
Risposta ad inviti per colloqui con aziende	55,6	70,8	64,3
Risposta ad offerte di lavoro sui giornali	55,6	62,5	59,5
Iscrizione ad uffici pubblici di collocamento	33,3	75,0	57,1
Contatti su segnalazione di parenti o amici	50,0	54,2	52,4
Domande o partecipazione a concorsi pubblici	55,6	50,0	52,4
Richiesta a parenti/conoscenti di segnalazioni a datori di lav.	50,0	45,8	47,6
Contatti con agenzie di collocamento specializzate	22,2	29,2	26,2
Domande a provveditorati o presidi per insegnare	22,2	29,2	26,2
Predisposizione di mezzi per esercitare un lav. in proprio	16,7	29,2	23,8
Contatti su segnalazione di prof. universitari	22,2	16,7	19,0
Via Internet: rispondendo a notizie diffuse da datori di lav.	27,8	8,3	16,7
Inserzione sui giornali	11,1	16,7	14,3
Via Internet: proponendosi tramite bacheche, sito personale	16,7	12,5	14,3
Contatti su segnalazione di precedenti datori di lavoro	-	4,2	2,4
<i>Altre azioni di ricerca</i>	5,6	-	2,4

\* Intervistati che hanno risposto alla domanda.

**Tab. 5.15 - Laureati occupati in cerca di un nuovo lavoro: grado di importanza di alcuni aspetti del lavoro cercato\*** (percentuali di riga, per sesso)

	<i>Maschi</i> (18 interv.)		<i>Femmine</i> (24 interv.)		<i>Totale**</i> (42 interv.)	
	Moltissimo o molto	Poco o per niente	Moltissimo o molto	Poco o per niente	Moltissimo o molto	Poco o per niente
Acquisizione di professionalità	94,4	-	91,7	4,2	92,9	2,4
Rispondenza ai propri interessi culturali	83,3	-	87,5	4,2	85,7	2,4
Stabilità e/o sicurezza del lavoro	66,7	11,1	79,2	4,2	73,8	7,1
Coerenza con gli studi fatti	61,1	5,6	66,7	8,3	64,3	7,1
Indipendenza e/o autonomia sul lavoro	66,7	-	54,2	4,2	59,5	2,4
Possibilità di guadagno	66,7	5,6	41,7	8,3	52,4	7,1
Possibilità di carriera	61,1	11,1	37,5	12,5	47,6	11,9
Localizzazione della sede di lavoro	33,3	22,2	54,2	20,8	45,2	21,4
Tempo libero	38,9	22,2	37,5	8,3	38,1	14,3

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente*.

Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza*.

\*\* Intervistati che hanno risposto alla domanda.

**Tab. 5.16 - Laureati occupati in cerca di un nuovo lavoro: aree geografiche di lavoro preferite\*** (percentuali di riga, per sesso)

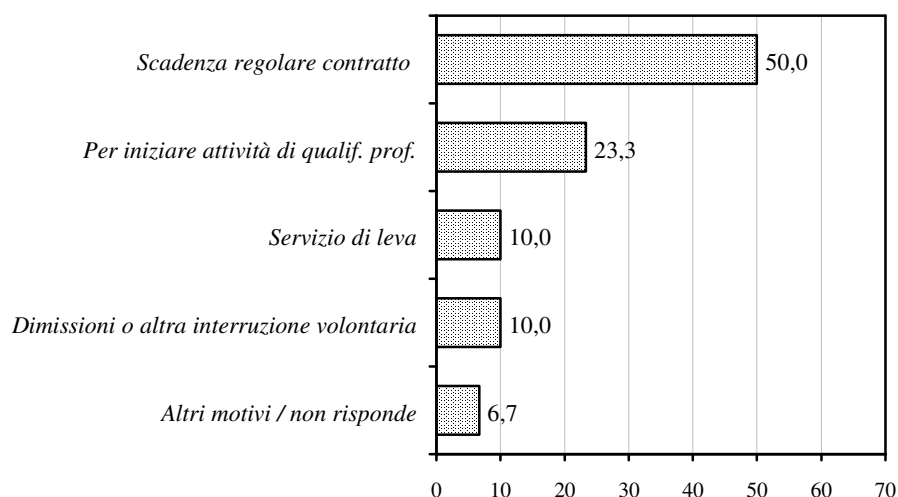
	<i>Maschi</i> (18 interv.)		<i>Femmine</i> (24 interv.)		<i>Totale**</i> (42 interv.)	
	Moltissimo o molto	Poco o per niente	Moltissimo o molto	Poco o per niente	Moltissimo o molto	Poco o per niente
Provincia di residenza	83,3	5,6	100,0	-	92,9	2,4
Altra provincia della regione di residenza	66,7	5,6	66,7	8,3	66,7	7,1
Altra regione dell'Italia settentrionale	33,3	27,8	20,8	54,2	26,2	42,9
Altra regione dell'Italia centrale	27,8	50,0	8,3	79,2	16,7	66,7
Altra regione dell'Italia meridionale	27,8	55,6	8,3	87,5	16,7	73,8
Altro stato europeo	27,8	50,0	20,8	62,5	23,8	57,1
Altro stato extraeuropeo	22,2	50,0	8,3	75,0	14,3	64,3

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente*.

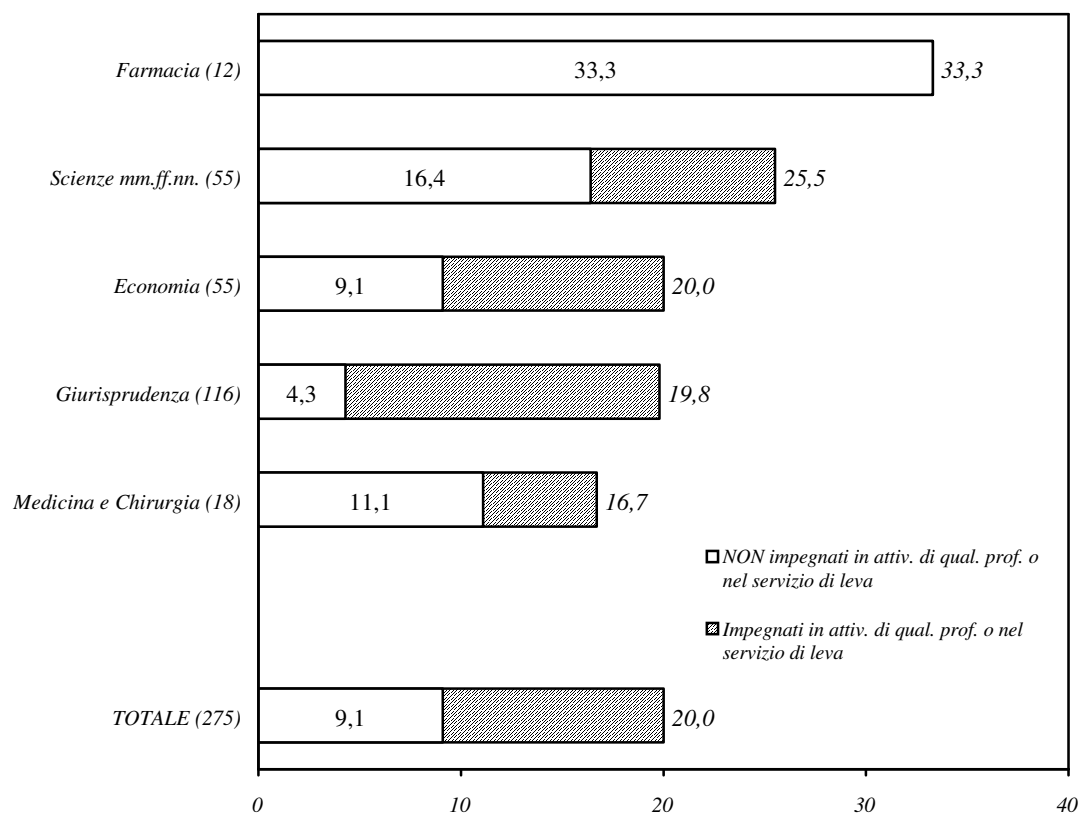
Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza*.

\*\* Intervistati che hanno risposto alla domanda.

**Graf. 6.3 - Laureati non occupati, ma che hanno lavorato dopo la laurea: motivo dell'interruzione dell'ultimo lavoro svolto** (valori percentuali)



**Graf. 6.4 - Laureati non occupati in cerca di lavoro: impegno in attività di qualificazione o nel servizio di leva (valori percentuali; tra parentesi: numero di intervistati)**



**Tab. 6.2 - Laureati non occupati in cerca di lavoro: tipo di lavoro cercato, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

	Indipendente, in proprio	Dipendente, subordinato	Non ha preferenze	<i>Laureati non occupati in cerca di lav.</i>
<b>FACOLTÀ</b>				
Economia	18,2	54,5	27,3	11
Farmacia	-	50,0	50,0	4
Giurisprudenza	13,0	47,8	39,1	23
Ingegneria	-	-	-	0
Medicina e Chirurgia	-	33,3	66,7	3
Scienze mm. ff. nn.	7,1	50,0	42,9	14
<b>SESSO</b>				
Maschi	12,0	48,0	40,0	25
Femmine	10,0	50,0	40,0	30
<b>Totale</b>	<b>10,9</b>	<b>49,1</b>	<b>40,0</b>	<b>55</b>

**Tab. 6.3 - Laureati non occupati in cerca di lavoro: modalità utilizzate per la ricerca del lavoro (percentuali di colonna)**

	<i>Maschi</i> (25 interv.)	<i>Femmine</i> (30 interv.)	<i>Totale</i> (55 interv.)
Lettura di offerte di lavoro sui giornali	76,0	93,3	85,5
Contatti su iniziativa personale	88,0	76,7	81,8
Risposta ad inviti per colloqui con aziende	72,0	63,3	67,3
Risposta ad offerte di lavoro sui giornali	52,0	63,3	58,2
Richiesta a parenti/conoscenti di segnalazioni a datori di lav.	52,0	56,7	54,5
Domande o partecipazione a concorsi pubblici	48,0	56,7	52,7
Iscrizione ad un ufficio pubblico di collocamento	52,0	50,0	50,9
Contatti su segnalazione di parenti o amici	64,0	40,0	50,9
Domande a provveditorati o presidi per insegnare	28,0	53,3	41,8
Contatti con agenzie di collocamento specializzate	20,0	36,7	29,1
Predisposizione di mezzi per esercitare un lav. in proprio	36,0	20,0	27,3
Via Internet: proponendosi tramite bacheche, sito personale	28,0	16,7	21,8
Inserzione sui giornali	20,0	13,3	16,4
Via Internet: rispondendo a notizie diffuse da datori di lav.	8,0	16,7	12,7
Contatti su segnalazione di prof. universitari	8,0	13,3	10,9
Contatti su segnalazione di precedenti datori di lavoro	4,0	6,7	5,5

N.B.: i totali di colonna sono superiori a 100 in quanto ciascun intervistato può avere intrapreso più azioni di ricerca.

**Tab. 6.4 - Laureati non occupati in cerca di lavoro: grado di importanza di alcuni aspetti del lavoro cercato \*** (percentuali di riga per sesso)

	<i>Maschi</i> (25 interv.)		<i>Femmine</i> (30 interv.)		<i>Totale</i> (55 interv.)	
	Moltiss. o molto	Poco o niente	Moltiss. o molto	Poco o niente	Moltiss. o molto	Poco o niente
Acquisizione di professionalità	76,0	-	90,0	-	83,6	-
Rispondenza ai propri interessi culturali	76,0	8,0	63,3	6,7	69,1	7,3
Possibilità di carriera	72,0	4,0	63,3	10,0	67,3	7,3
Stabilità e/o sicurezza del lav.	64,0	8,0	56,7	3,3	60,0	5,5
Coerenza con gli studi fatti	40,0	12,0	63,3	20,0	52,7	16,4
Indipendenza e/o autonomia sul lavoro	52,0	8,0	43,3	3,3	47,3	5,5
Possibilità di guadagno	48,0	-	36,7	6,7	41,8	3,6
Tempo libero	32,0	24,0	13,3	16,7	21,8	20,0
Localizzazione della sede di lavoro	16,0	44,0	13,3	36,7	14,5	40,0

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente*.  
Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza*.

**Tab. 6.5 - Laureati non occupati in cerca di lavoro: aree geografiche di lavoro preferite \*** (percentuali di riga, per sesso)

	<i>Maschi</i> (25 interv.)		<i>Femmine</i> (30 interv.)		<i>Totale</i> (55 interv.)	
	Moltiss. o molto	Poco o niente	Moltiss. o molto	Poco o niente	Moltiss. o molto	Poco o niente
Provincia di residenza	76,0	12,0	83,3	13,3	80,0	12,7
Altra provincia della regione di resid.	40,0	20,0	56,7	23,3	49,1	21,8
Altra regione dell'Italia settentrionale	36,0	12,0	33,3	23,3	34,5	18,2
Altra regione dell'Italia centrale	24,0	44,0	20,0	50,0	21,8	47,3
Altra regione dell'Italia meridionale	20,0	44,0	-	83,3	9,1	65,5
Altro stato europeo	36,0	36,0	30,0	53,3	32,7	45,5
Altro stato extraeuropeo	24,0	48,0	13,3	66,7	18,2	58,2

\* Le modalità di risposta previste erano 5: *moltissimo, molto, abbastanza, poco, per niente*.  
Nella tabella non sono riportate le percentuali relative alla modalità centrale *abbastanza*.

**Tab. 6.6 - Laureati non occupati che *non* cercano lavoro: motivi della “non ricerca”, per facoltà e per sesso (percentuali di riga)**

	Motivi di studio o qualific. profess.	Servizio di leva	Motivi familiari o personali	In attesa di chiamata dopo superam. di concorso	<i>Laureati non occ. che non cercano lavoro</i>
<b>FACOLTÀ</b>					
Economia	57,1	28,6	14,3	-	7
Farmacia	50,0	-	50,0	-	2
Giurisprudenza	94,7	-	5,3	-	57
Ingegneria	-	-	-	100,0	1
Medicina e Chirurgia	80,0	20,0	-	-	10
Scienze mm.ff.nn.	55,6	33,3	-	11,1	9
<b>SESSO</b>					
Maschi	77,5	17,5	-	5,0	40
Femmine	89,1	-	10,9	-	46
<b>Totale</b>	<b>83,7</b>	<b>8,1</b>	<b>5,8</b>	<b>2,3</b>	<b>86</b>

**Tavola riassuntiva - Profilo dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, per facoltà**

		ECONOMIA	FARMACIA	GIURISPRUDENZA	TOTALE
<b>DATI DI BASE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>					
Sesso	Maschi	56,4	16,7	38,8	47,3
Maturità	Maggiormente diffusa	Tecnica (50,9)	Scientifica (33,3)	Classica (45,7)	Scientifica (32,4)
	Seconda	Scientifica (32,7)	Tecnica (25,0)	Tecnica (21,6)	Tecnica (30,2)
Voto di maturità	36-39	10,9	8,3	18,1	12,4
	40-47	23,6	25,0	37,1	28,0
	48-55	36,4	33,3	25,0	30,2
	56-59	10,9	8,3	7,8	10,9
	60	14,5	16,7	11,2	14,9
	Non disponibile	3,6	8,3	0,9	3,6
Titolo di studio dei genitori	Entrambi con laurea	5,5	16,7	6,0	7,3
	Uno solo con laurea	21,8	16,7	18,1	16,4
	Diploma media superiore	29,1	16,7	31,9	30,2
	Diploma media inferiore	23,6	25,0	20,7	24,0
	Al più licenza elementare	16,4	16,7	10,3	14,2
	Non disponibile	3,6	8,3	12,9	8,0
Classe sociale dei genitori	Borghesia	58,2	33,3	46,6	45,5
	Classe media impiegatizia	16,4	33,3	15,5	18,2
	Piccola borghesia	5,5	16,7	8,6	11,6
	Classe operaia	12,7	8,3	10,3	12,0
	Non classificabile	7,3	8,3	19,0	12,7
<b>FRUIZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>					
Frequenza lezioni	Tutti i corsi o quasi, regolarmente	36,4	66,7	10,3	41,1
	Solo alcuni corsi, regolarmente	56,4	16,7	58,6	41,8
	Solo alcuni corsi, saltuariamente-	5,5	-	16,4	8,4
Voto di laurea	66-90	10,9	8,3	17,2	10,5
	91-100	43,6	16,7	46,6	32,4
	101-105	20,0	8,3	14,7	16,4
	106-110	14,5	25,0	13,8	23,6
	110 e lode	10,9	41,7	7,8	17,1
Regolarità negli studi	In corso	-	16,7	1,7	4,4
	1 anno f.c.	16,4	25,0	18,1	22,9
	2 anni f.c.	30,9	16,7	36,2	33,1
	3 anni f.c.	21,8	16,7	18,1	16,4
	4 anni f.c. ed oltre	30,9	25,0	25,9	23,3
Conoscenza linguistica	Inglese	61,8	16,7	19,8	36,0
almeno "buona"	Francese	16,4	8,3	8,6	10,2
	Tedesco	1,8	8,3	1,7	1,8
Esperienza di studio all'estero	Sì	12,7	8,3	1,7	5,5
	Con programma U.E.	9,1	-	1,7	4,0
	Almeno un esame sostenuto all'ester	7,3	8,3	1,7	3,3
Tesi preparata all'estero	Sì	3,6	8,3	-	1,5

		ECONOMIA	FARMACIA	GIURISPRUDENZA	TOTALE
Conoscenza informatica almeno "buona"	Sistemi operativi	21,8	-	6,0	16,7
	Linguaggi di programmazione	10,9	-	-	10,2
	Word processor	40,0	8,3	10,3	28,0
	Fogli elettronici	21,8	8,3	3,4	14,9
	Data base	12,7	-	3,4	10,2
<b>QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE POST-LAUREA (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>					
Almeno una attività di	Sì, conclusa o in corso	67,3	75,0	89,7	74,9
Tipo di qualifica	Maggiormente diffusa	Tirocinio, praticantato (41,8)	Tirocinio, praticantato (50,0)	Tirocinio, praticantato (76,7)	Tirocinio, praticantato (49,8)
<b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DURANTE L'UNIVERSITA' (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>					
Lavoro durante gli studi	Sì, stabile / contratto form. e lavoro	16,4	8,3	7,8	9,8
	Sì, tempo determinato / occasionale	34,5	8,3	22,4	27,3
	Sì, ma non specificato	3,6	-	1,7	1,8
	No	36,4	66,7	51,7	49,1
Lavoro coerente con gli studi	Sì	12,7	-	3,4	5,8
	In parte	16,4	8,3	8,6	9,5
Lavoro al momento della laurea	Sì, stabile / contratto form. e lavoro	9,1	-	5,2	5,1
	Sì, tempo determinato / occasionale	7,3	8,3	2,6	4,4
	Sì, ma non specificato	3,6	-	1,7	1,5
	No	54,5	75,0	59,5	62,5
Lavoro coerente con gli studi	Sì	5,5	-	1,7	1,8
	In parte	9,1	-	0,9	2,9
<b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE ATTUALE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>					
Condizione	Lavora	67,3	50,0	31,0	48,7
	Non lavora e non cerca lavoro	12,7	16,7	49,1	31,3
	Non lavora e cerca lavoro	20,0	33,3	19,8	20,0
	Non lavora nè ha lavorato dopo la	29,1	33,3	62,1	40,4
<b>TOTALE LAUREATI INTERVISTATI (valori assoluti)</b>		<b>55</b>	<b>12</b>	<b>116</b>	<b>275</b>
<b>CONDIZIONE DEGLI OCCUPATI (valori percentuali sul totale dei laureati occupati)</b>					
Tipo di lavoro	Stabile	40,5	33,4	55,6	43,3
	Formazione e lavoro	29,7	50,0	16,7	24,6
	Tempo determinato	21,6	16,7	22,2	23,9
	Occasionale	8,1	-	5,6	8,2
Ramo di attività economica	Maggiormente diffuso	Consulenza legale, amministrativa, contabile (29,7)	Sanità (50,0)	Consulenza legale, amministrativa, contabile (25,0)	Consulenza legale, amministrativa, contabile (14,9)
	Secondo	Comm., alb., pubb. es.; Altri serv. (10,8)	Chimica (33,3)	Pubblica amministrazione, forze armate (22,2)	Commercio, alberghi, pubblici esercizi (9,7)
Efficacia della laurea nel lavoro	Molto efficace	8,1	50,0	16,7	16,4
	Efficace o abbastanza efficace	59,5	50,0	36,1	43,3
	Poco o per niente efficace	29,7	-	41,7	36,6
	Non classificabile	2,7	-	5,6	3,7
<b>TOTALE LAUREATI OCCUPATI (valori assoluti)</b>		<b>37</b>	<b>6</b>	<b>36</b>	<b>134</b>



**segue Tavola riassuntiva - Profilo dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, per facoltà**

		INGEGNERIA	MEDICINA E CHIRURGIA	SCIENZE MM.FF.NN.	TOTALE
<b>DATI DI BASE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>					
Sesso	Maschi	84,2	44,4	50,9	47,3
Maturità	Maggiormente diffusa	Tecnica (57,9)	Classica (38,9)	Scientifica (58,2)	Scientifica (32,4)
	Seconda	Scientifica (36,8)	Scientifica (22,2)	Tecnica (23,6)	Tecnica (30,2)
Voto di maturità	36-39	10,5	-	7,3	12,4
	40-47	5,3	16,7	25,5	28,0
	48-55	21,1	22,2	40,0	30,2
	56-59	21,1	16,7	12,7	10,9
	60	42,1	16,7	12,7	14,9
	Non disponibile	-	27,8	1,8	3,6
Titolo di studio dei genitori	Entrambi con laurea	15,8	16,7	3,6	7,3
	Uno solo con laurea	10,5	11,1	10,9	16,4
	Diploma media superiore	21,1	22,2	36,4	30,2
	Diploma media inferiore	31,6	16,7	30,9	24,0
	Al più licenza elementare	15,8	27,8	14,5	14,2
	Non disponibile	5,3	5,6	3,6	8,0
Classe sociale dei genitori	Borghesia	42,1	50,0	32,7	45,5
	Classe media impiegatizia	10,5	16,7	25,5	18,2
	Piccola borghesia	10,5	11,1	23,6	11,6
	Classe operaia	21,1	16,7	10,9	12,0
	Non classificabile	15,8	5,6	7,3	12,7
<b>FRUIZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>					
Frequenza lezioni	Tutti i corsi o quasi, regolarmente	68,4	88,9	80,0	41,1
	Solo alcuni corsi, regolarmente	21,1	5,6	16,4	41,8
	Solo alcuni corsi, saltuariamente-	5,3	-	-	8,4
Voto di laurea	66-90	5,3	5,6	-	10,5
	91-100	15,8	11,1	7,3	32,4
	101-105	42,1	16,7	9,1	16,4
	106-110	26,3	33,3	49,1	23,6
	110 e lode	10,5	33,3	34,5	17,1
Regolarità negli studi	In corso	-	33,3	3,6	4,4
	1 anno f.c.	31,6	16,7	38,2	22,9
	2 anni f.c.	42,1	22,2	32,7	33,1
	3 anni f.c.	5,3	5,6	14,5	16,4
	4 anni f.c. ed oltre	21,1	22,2	10,9	23,3
Conoscenza linguistica almeno "buona"	Inglese	47,4	22,2	49,1	36,0
	Francese	5,3	5,6	10,9	10,2
	Tedesco	-	-	1,8	1,8
Esperienza di studio all'estero	Sì	5,3	5,6	5,5	5,5
	Con programma U.E.	5,3	-	5,5	4,0
	Almeno un esame sostenuto all'estero	-	-	3,6	3,3
Tesi preparata all'estero	Sì	-	-	1,8	1,5

		INGEGNERIA	MEDICINA E CHIRURGIA	SCIENZE MM.FF.NN.	TOTALE
Conoscenza informatica	Sistemi operativi	42,1	11,1	30,9	16,7
almeno "buona"	Linguaggi di programmazione	57,9	5,6	18,2	10,2
	Word processor	73,7	11,1	47,3	28,0
	Fogli elettronici	63,2	16,7	16,4	14,9
	Data base	52,6	16,7	7,3	10,2
<b>QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE POST-LAUREA (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>					
Almeno una attività di	Si, conclusa o in corso	26,3	88,9	63,6	74,9
Tipo di qualifica	Maggiormente diffusa	Master, corso di perfez.; Corsi di lingue (10,5)	Tirocinio, praticantato (50,0)	Tirocinio, praticantato; Borsa di studio (18,2)	<b>Tirocinio, praticantato (49,8)</b>
<b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DURANTE L'UNIVERSITA' (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>					
Lavoro durante gli studi	Si, stabile / contratto form. e lavoro	15,8	-	9,1	9,8
	Si, tempo determinato / occasionale	26,3	22,2	36,4	27,3
	Si, ma non specificato	-	-	1,8	1,8
	No	47,4	61,1	49,1	49,1
Lavoro coerente con gli studi	Si	5,3	-	7,3	5,8
	In parte	10,5	11,1	3,6	9,5
Lavoro al momento della laurea	Si, stabile / contratto form. e lavoro	10,5	-	1,8	5,1
	Si, tempo determinato / occasionale	-	11,1	3,6	4,4
	Si, ma non specificato	-	-	-	1,5
	No	63,2	66,7	72,7	62,5
Lavoro coerente con gli studi	Si	-	-	-	1,8
	In parte	5,3	-	1,8	2,9
<b>CONDIZIONE OCCUPAZIONALE ATTUALE (valori percentuali sul totale dei laureati intervistati)</b>					
Condizione	Lavora	94,7	27,8	58,2	48,7
	Non lavora e non cerca lavoro	5,3	55,6	16,4	31,3
	Non lavora e cerca lavoro	-	16,7	25,5	20,0
	Non lavora nè ha lavorato dopo la	5,3	44,4	18,2	40,4
<b>TOTALE LAUREATI INTERVISTATI (valori assoluti)</b>		<b>19</b>	<b>18</b>	<b>55</b>	<b>275</b>
<b>CONDIZIONE DEGLI OCCUPATI (valori percentuali sul totale dei laureati occupati)</b>					
Tipo di lavoro	Stabile	55,6	40,0	28,2	43,3
	Formazione e lavoro	27,8	-	25,0	24,6
	Tempo determinato	16,7	40,0	31,3	23,9
	Occasionale	-	20,0	15,6	8,2
Ramo di attività economica	Maggiormente diffuso	Inform., elab. e acquisizione dati; Metalm. e mecc. di prec.	Sanità (100,0)	Chimica (18,8)	<b>Consulenza legale, amministrativa, contabile</b>
	Secondo	(33,3)		Istruzione, ricerca e sviluppo (12,5)	<b>Commercio, alberghi, pubblici esercizi (9,7)</b>
Efficacia della laurea nel lavoro	Molto efficace	5,6	80,0	15,6	16,4
	Efficace o abbastanza efficace	72,2	-	21,9	43,3
	Poco o per niente efficace	22,2	-	59,4	36,6
	Non classificabile	-	20,0	3,1	3,7
<b>TOTALE LAUREATI OCCUPATI (valori assoluti)</b>		<b>18</b>	<b>5</b>	<b>32</b>	<b>134</b>